



COMUNE DI CAPRIANA

Comunità Territoriale della Valle di Fiemme
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



P.R.G. PIANO REGOLATORE GENERALE

L.P. 4 agosto 2015, n.15 "Legge provinciale per il governo del territorio"
e Decreto del Presidente della Provincia dd. 19/05/2017 n. 8-6/Leg.
"Regolamento urbanistico-edilizio provinciale"

VARIANTE SOSTANZIALE 2025
ai sensi dell'art. 39 della L.P. 15/2015
RIDISEGNO DEL PIANO REGOLATORE

ADOZIONE PRELIMINARE - MAGGIO 2025

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Commissario Straordinario	Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
DELIBERA DI PRELIMINARE ADOZIONE N. _____ dd. _____ DELIBERA DI DEFINITIVA ADOZIONE N. _____ dd. _____	PROT. N. _____ CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE VERBALE N. ____ dd. _____ Pratica n. _____
Il Tecnico	La Giunta Provinciale
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROV. DI TRENTO dott.arch. MANFREDI TALAMO INSCRIZIONE ALBO N° 272 	DELIBERA DI APPROVAZIONE N. _____ dd. _____

INDICE

- 1. FINALITA' DELLA VARIANTE SOSTANZIALE 2025**
- 2. IL PIANO REGOLATORE VIGENTE**
- 3. DOCUMENTAZIONE DELLA VARIANTE 2025**
- 4. PROCEDURE DI ADOZIONE DELLA VARIANTE 2025**
- 5. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLE VARIANTI SOSTANZIALI
CONSEQUENTI AL RIDISEGNO DEL PRG**
- 6. VERIFICA DELL'ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI REN-
DICONTAZIONE URBANISTICA**
- 7. VERIFICHE PREVISTE DALL'ART. 8 DELLA L.P.6/2005 PER I BENI DI
USO CIVICO**

1. FINALITA' DELLA VARIANTE SOSTANZIALE 2025

L'Amministrazione del Comune di Capriana¹ (il cui territorio è caratterizzato dall'unione dei due comuni catastali di Capriana e Rover-Carbonare) aveva avviato, a partire dal 2022, la presente **Variante sostanziale 2025 al vigente PRG** finalizzata alla ratifica del ridisegno del piano regolatore sulla base catastale recente che, tuttavia, per la parte di Capriana non rappresenta ancora la versione perfettamente corrispondente con la realtà territoriale, bensì una stesura ancora intermedia che deriva dalla parziale ristrutturazione e aggiornamento del supporto cartografico di base, il quale porta ancora in sé alcune imprecisioni e approssimazioni soprattutto per quanto riguarda alcuni tratti della viabilità provinciale che non risultano ancora inseriti in maniera coerente [in assenza di una verifica diretta sul campo] e collocati in mappa sulla scorta dei frazionamenti fondiari condizionati a loro volta da un catasto impreciso.

Per tale motivo, in attesa della versione cartografica definitivamente sistemata e collaudata a cura dell'Ufficio Catasto di Cavalese, la presente **Variante 2025** relativa al ridisegno del vigente PRG rappresenta un primo passo importante ma non ancora risolutivo.



ESTRATTO CARTOGRAFIA COMUNE CATASTALE DI CAPRIANA CON CARTA TECNICA PROVINCIALE

L'aggiornamento cartografico degli elaborati, legato al ridisegno sulla mappa recente, ottempera alle disposizioni in materia di "uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio" previste dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n.2129/2008 e in materia di integrazione dei sistemi informativi territoriali nell'ambito del SIAT e nel sistema software per la gestione dei piani urbanistici (GPU) della PAT di cui alla Delibera della Giunta Provinciale n.1227/2016.

¹ oggi rappresentata dal Commissario Straordinario

2. IL PIANO REGOLATORE VIGENTE

Il Piano regolatore generale del Comune di Capriana era stato approvato dalla Giunta Provinciale con **Delibera n. 1396 dd. 18 settembre 2020** in adeguamento alla L.P.15/2015 e al Regolamento urbanistico edilizio provinciale (RUEP) nell'ambito della Variante sostanziale 2018 al PRG che aveva anche modificato lo strumento urbanistico con le seguenti finalità:

- predisposizione di alcune modifiche per opere pubbliche;
- avvio della riconversione e valorizzazione di una parte dell'area utilizzata per la cava di porfido (oggi dismessa) in vista dello stralcio della stessa dal Piano Cave provinciale;
- trasformazione di alcune aree residenziali in aree inedificabili in sintonia con i commi 4 e 4bis dell'Art. 45 della L.P. 12 agosto 2015 n.15, in accoglimento di specifiche richieste di privati proprietari;
- risoluzione di specifiche problematiche inerenti sia le aree insediative (fuori centro storico) che alcune unità edilizie schedate all'interno del centro storico, che hanno comportato alcune modifiche puntuali.

Successivamente, con **Delibera n. 58 dd. 25 gennaio 2024** la Giunta Provinciale ha approvato la Variante non sostanziale per opere pubbliche 2023 che ha introdotto la previsione di un parcheggio pubblico di progetto nel centro storico di Capriana e la previsione del nuovo CRM all'interno della ex cava di porfido denominata "Bus de la Vecia" che nel frattempo è stata ufficialmente stralciata dal Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali (Piano cave) con D.G.P. n. 598 dd. 08/04/2022 in attuazione della specifica procedura attivata dal Comune di Capriana ai sensi dell'art. 4 - comma 10bis della L.P. 24 ottobre 2006 n. 7.

Recentemente il Consiglio comunale uscente di Capriana, con **Deliberazione n. 03 di data 16 aprile 2025**, ha adottato preliminarmente la Variante non sostanziale cartografica e normativa conseguente e contestuale all'approvazione del piano di **Riquilificazione urbana PRU-01 a Rover**, in applicazione dell'art. 39, comma 2, lettera J) della L.P. 15/2015.

Lo stesso Consiglio con precedente **Deliberazione n. 14 di data 21 ottobre 2024**, aveva adottato preliminarmente la Variante non sostanziale cartografica e normativa per opere pubbliche che ha previsto

- una variante cartografica e normativa per opere pubbliche relativa all'aggiornamento del perimetro e della consistenza dell'area ricreativa di proprietà pubblica soggetta a piano attuativo **PP5**, situata in località **Prà del Manz**, in ragione della reale conformazione planimetrica della zona e dei relativi manufatti esistenti e del loro corretto riposizionamento sulla base catastale, verificata a seguito di un rilievo plani-altimetrico, rispetto alla non precisa rappresentazione sulla cartografia del PRG vigente. Al suo interno risultano ora ricompresi anche il parcheggio già realizzato a ridosso del piazzale deposito legnami su parte delle pp. ff. 854/1 e 855/1, nonché la zona educativa (parco didattico) "Giocabosco" attrezzata con le stazioni tematiche legate alla conoscenza dell'ambiente naturale e del bosco in particolare;

- lo stralcio, ai sensi dell'art. 45 comma 3 della L.P. 15/2015, di **2 aree residenziali a tempo** introdotte a **Carbonare** con precedente Variante 2010 al PRG (approvata con D.G.P. n. 2087 del 04/10/2013) e ora **scadute** (in applicazione del riferimento normativo art. 12 comma 5, che ne prevedeva la scadenza dopo 10 anni) con il conseguente ripristino dell'area agricola;
- la correzione di un errore materiale rilevato nel centro storico di Capriana con conseguente necessità di aggiornamento della **scheda n. 167** (riferita alla **p.ed. 504 di proprietà comunale** e non alla **p.ed. 386** come erroneamente rappresentato in cartografia e riportato sulla scheda).

Per coerenza tutte le suddette modifiche recentemente adottate sono riportate anche nel ridisegno del PRG oggetto della presente variante sostanziale.



SCORCIO DEL CENTRO STORICO DI CAPRIANA DA MONTE

3. DOCUMENTAZIONE DELLA VARIANTE SOSTANZIALE 2025

La presente **Variente sostanziale 2025** al PRG del Comune di Capriana, nella stesura predisposta per la **preliminare adozione** da parte del Commissario Straordinario, è composta dai seguenti elaborati:

- **Relazione Illustrativa;**
- **Norme di attuazione vigenti;**

- **Cartografia urbanistica a base catastale²:**

Tav. Legenda - Simbologia urbanistica.

Tavola 1 - Insediamenti storici: numerazione edifici e manufatti (scala 1:1.000);

Tavola 2 - Insediamenti storici: tipi di intervento (scala 1:1.000);

Tavola 3 - Prescrizioni urbanistiche del territorio urbanizzato e del territorio aperto (scala 1:2.000);

Tavole 4 e 5 - Prescrizioni urbanistiche del territorio urbanizzato e del territorio aperto (scala 1:5.000).

4. PROCEDURE DI ADOZIONE DELLA VARIANTE SOSTANZIALE 2025

In sintonia con quanto stabilito dagli articoli 37, 38 e 39 della L.P.15/2015, la presente **Variente sostanziale 2025** al PRG di Capriana, adottata dal Commissario Straordinario, verrà depositata a libera visione del pubblico negli uffici comunali per **sessanta giorni consecutivi**, previo avviso da pubblicarsi su di un quotidiano locale, nell'albo pretorio e nel sito internet del Comune o nel sito del Consorzio dei comuni trentini. Chiunque potrà prendere visione degli elaborati e presentare, entro il periodo di deposito, osservazioni nel pubblico interesse.

Contemporaneamente al deposito, il PRG (in formato digitale e digitalmente firmato) sarà trasmesso tempestivamente alla Comunità Territoriale della Valle di Fiemme e alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio per la prevista valutazione tecnica.

Il Servizio urbanistica e tutela del paesaggio verifica la coerenza del piano regolatore adottato con il piano urbanistico provinciale e con il piano territoriale della Comunità o con i relativi stralci, se approvati; inoltre acquisisce i pareri delle altre strutture amministrative interessate dalle scelte pianificatorie, entro **90 giorni** dalla data di ricevimento del piano, fatte salve le ipotesi di sospensione previste dalla legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 (legge provinciale sull'attività amministrativa).

Il piano, modificato in conseguenza dell'eventuale accoglimento di osservazioni pervenute ed eventualmente modificato in rapporto alla **Valutazione della Conferenza di pianificazione** verrà definitivamente adottato dal Consiglio comunale e trasmesso alla Provincia per l'approvazione finale.

La presente Variante sostanziale 2025 è stata promossa dall'Amministrazione comunale di Capriana con l'**Avviso di Protocollo n. 1028 di data 25 marzo 2025** preliminare al procedimento di adozione del piano regolatore (ai sensi dell'art. 37, comma 1, della L.P. 15/2015), esposto all'Albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune per **30** giorni a decorrere dal 25/03/2025, nonchè contestualmente pubblicato su di un quotidiano locale nella stessa data.

Nel periodo di pubblicazione dell'Avviso di variante al PRG non sono pervenute richieste o osservazioni.

² La Tavola 3 in scala 1:2000 è predisposta nelle 2 versioni di raffronto Piano vigente / Piano variante con i contorni V_100 delle varianti sostanziali rilevate nel ridisegno.



COMUNE DI CAPRIANA
Provincia di Trento

Prot. 

AVVISO AVVIO PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL P.R.G.

IL SINDACO

ai sensi dell'art. 37 comma 1 della L.P. 04.08.2015 nr. 15 e s.m.

RENDE NOTO

l'avvio delle procedure di variante sostanziale del Piano Regolatore Generale, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi :

1. RIDISEGNO DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE NELLA NUOVA MAPPA CATASTALE GEOREFERENZIATA;
2. VERIFICA DEI VINCOLI DELLE AREE DI USO PUBBLICO presenti nel PRG preordinati all'esproprio e valutazione sulla necessità di introdurre nuove aree di interesse pubblico in sintonia con i programmi dell'Amministrazione comunale;
3. VERIFICA DI EVENTUALI RICHIESTE DI RENDERE INEDIFICABILI AREE INSEDIATIVE DEL PRG;
4. CORREZIONE DI EVENTUALI ERRORI MATERIALI.

Gli interessati possono inoltrare, a fini collaborativi, eventuali proposte (non vincolanti) entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (**dal 25.03.2025 al 24.04.2025**).



Il Sindaco
Sandro Pedot



COMUNE DI CAPRIANA
PROVINCIA DI TRENTO
Piazza Roma, n. 2 - 38030 Capriana
☎ 0462-816013 ☎ 0462 - 816017 / C.F. 82000550226 – P.IVA 00514790229
e-mail: segreteria@pec.comunecapriana.com / info@comunecapriana.com
sito: www.comune.capriana.tn.it



PEFC
Provincia di Trento
Pianificazione
Conservazione
Sviluppo

Capriana, 06.05.2025

Prot. ID: 627349238

Oggetto: AVVISO - Avvio procedimento di Variante al P.R.G.

Relata di pubblicazione.

Con la presente si certifica che l'avviso "avvio procedimento di Variante al P.R.G." di data 25.03.2025 sub n. 1028/6.1, è stato regolarmente pubblicato all'albo comunale ed informatico per la durata di 30 giorni dal 25.03.2025 fino a tutto il 24.04.2025.

Durante il periodo di pubblicazione, non sono pervenute opposizioni od osservazioni da parte di eventuali interessati.

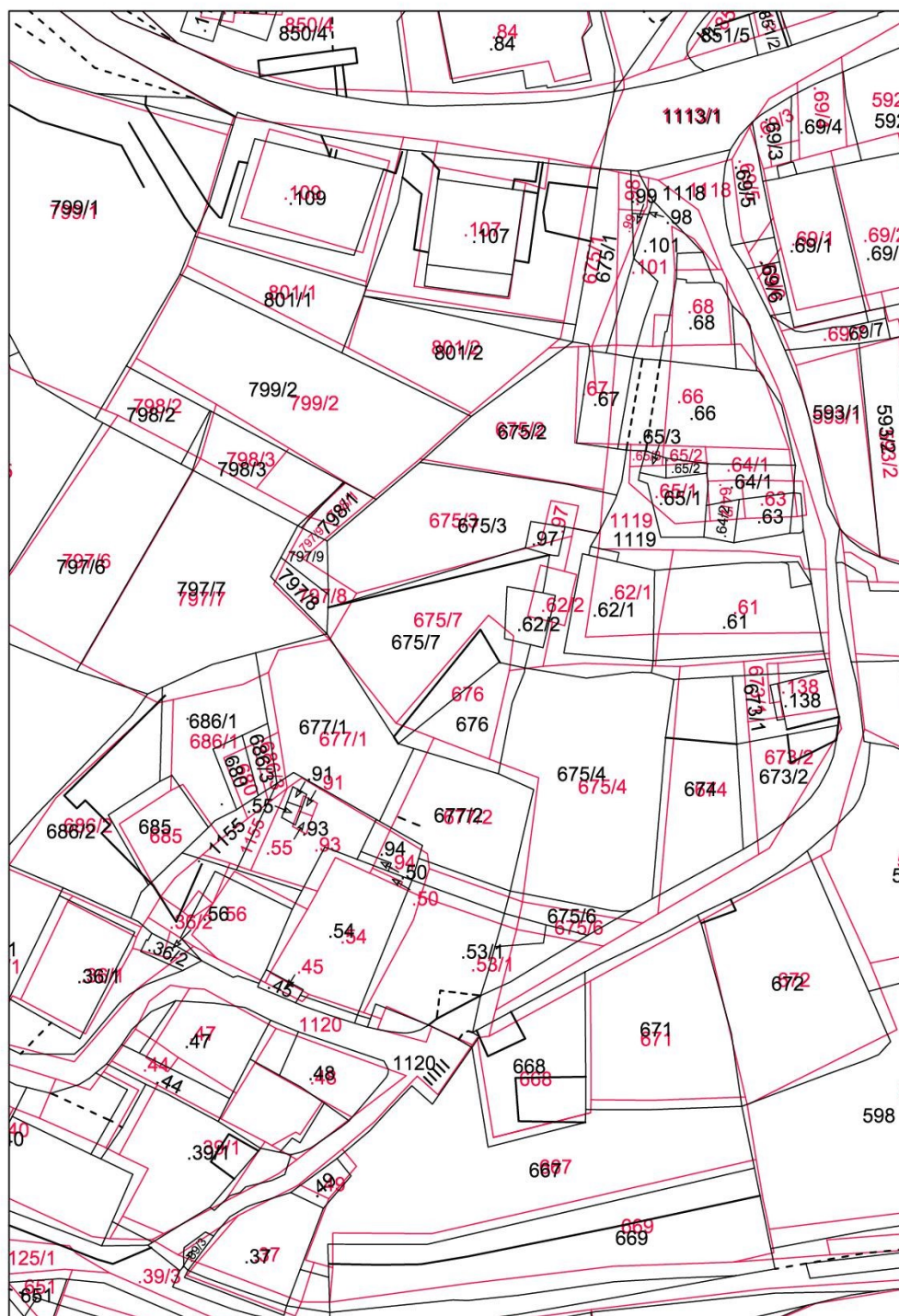


IL MESSO COMUNALE
Predazzer Cristina

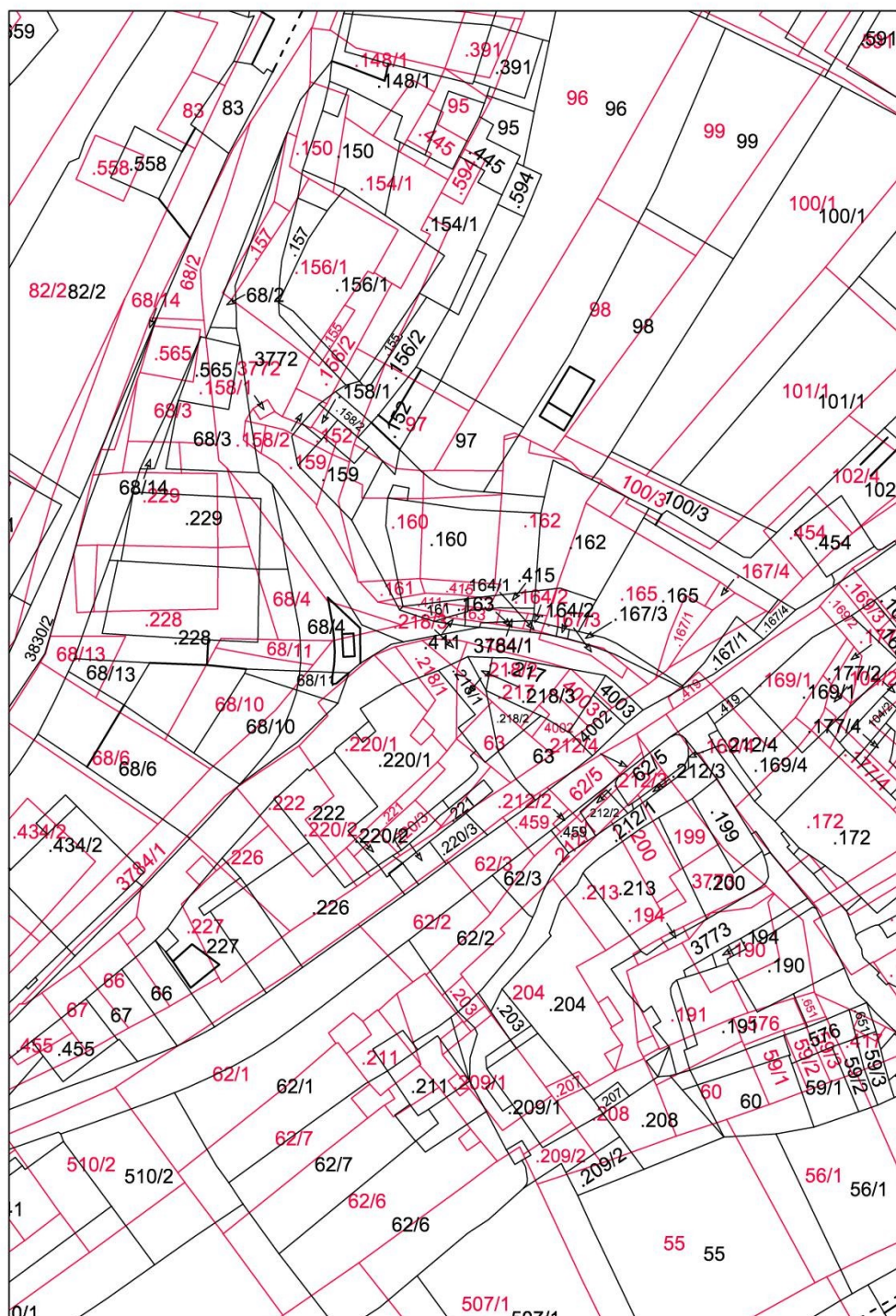
5. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLE VARIANTI SOSTANZIALI CONSEGUENTI AL RIDISEGNO DEL PRG

Come accennato in premessa, il vigente PRG è attualmente disegnato su mappa catastale datata **2018** aggiornata a più riprese con l'inserimento di frazionamenti fondiari ed eventuali nuove particelle edificiali in occasione di precedenti varianti urbanistiche.

Come si evince dal seguente raffronto, tale cartografia risulta traslata rispetto alla mappa **2021** utilizzata per il ridisegno del piano regolatore, oggetto della presente variante sostanziale:



RAFFRONTO TRA CATASTO 2018 (ROSSO) E CATASTO 2021 (NERO)



RAFFRONTO TRA CATASTO 2018 (ROSSO) E CATASTO 2021 (NERO)

La base catastale **2018** risulta dunque traslata rispetto a quella **2021** fornita dal Catasto: su tale supporto (che, come già accennato, risulta solo parzialmente ristrutturato dal Catasto di Cavalese) è stato dunque ridisegnato il PRG vigente.

Nell'operazione di ridisegno è stato in particolare controllato che le particelle di aree destinate all'edificazione (residenziale, produttiva, alberghiera, ecc.) mantenessero destinazioni coincidenti con il PRG vigente. Così le eventuali lievi difformità nella forma e quindi nella superficie delle particelle, sono

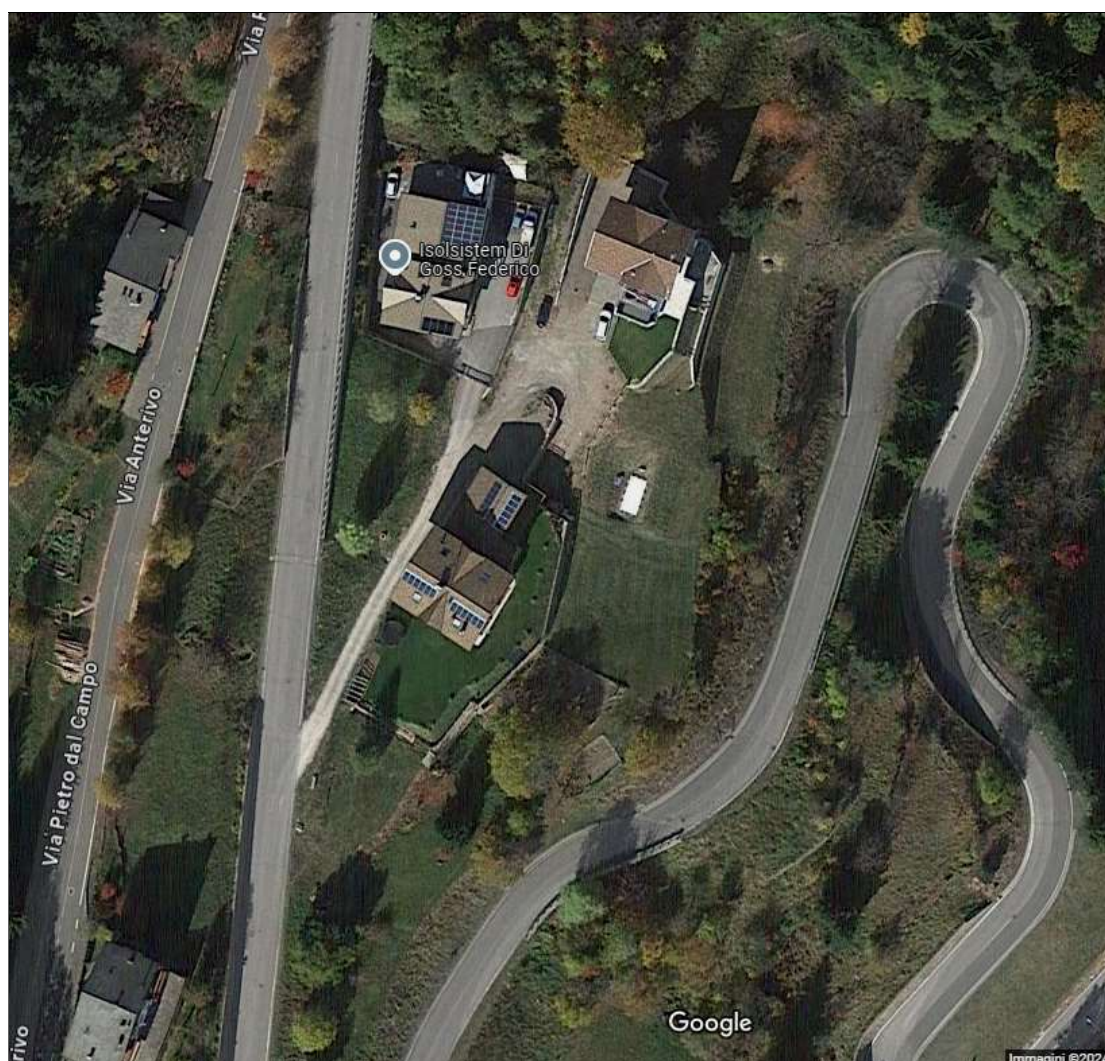
state considerate come rettifiche derivanti da mero adeguamento cartografico che sono inevitabili mettendo a confronto due basi catastali differenti.

Il problema non si pone all'interno dei centri storici dato che in tali zone perimetrate non vi sono aree edificabili e ciò che conta è la categoria di intervento attribuita alle singole unità edilizie schedate nonché il rispetto delle aree di pertinenza (per altro già verificate e ratificate con precedente variante al PRG).

Tali situazioni risultano meno marcate sul territorio catastale di Rover-Carbonare (la cui mappa risulta correttamente verificata a terra) e un po' più evidenti sul territorio di Capriana.

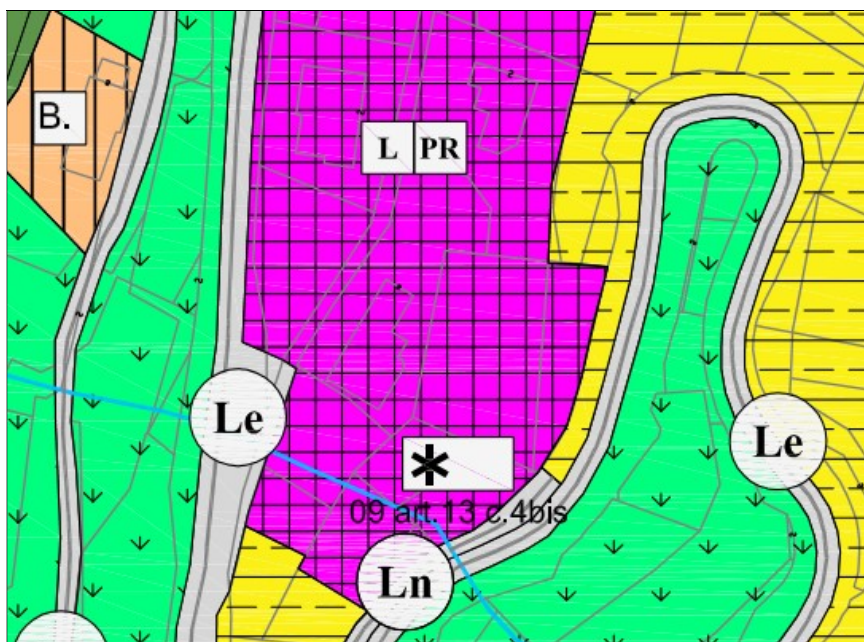
Va da sé che la corrispondenza della mappa con la realtà, permetterebbe una verifica ed una lettura delle cartografie in generale più dettagliata e sicura nelle varie applicazioni urbanistiche (come ad esempio l'emissione dei Certificati di destinazione urbanistica CDU).

La mappa catastale utilizzata per il ridisegno del PRG 2025, riporta in alcuni casi (in particolare in corrispondenza del catasto di Capriana non verificato a terra e non collaudato) la viabilità principale rappresentata con un tratteggio e non con una linea continua. Si tratta di una sorta di linea provvisoria di vestizione che, su consiglio dell'Ufficio Catasto di Cavalese, è stata via via verificata con foto satellitari, sopralluoghi sul campo o anche attraverso dispositivi particolari come google-maps:

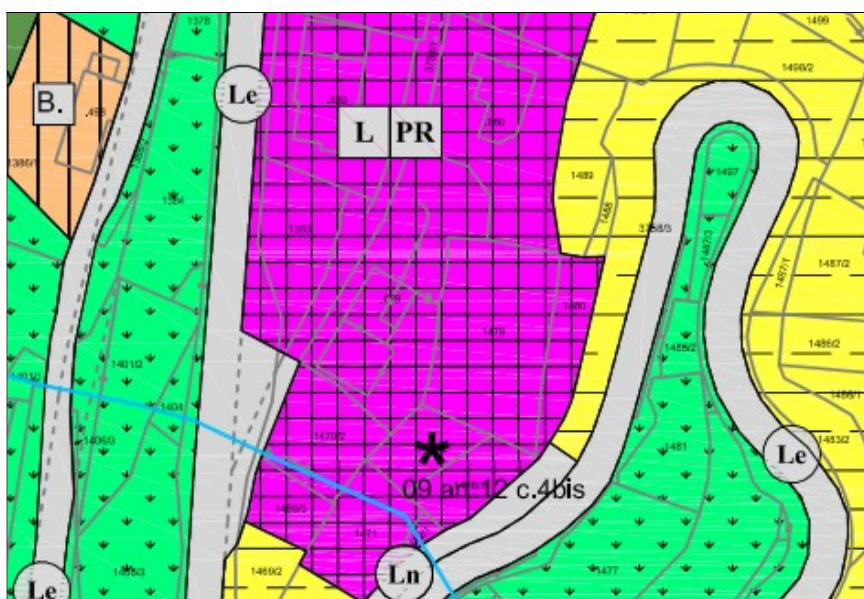




NUOVA BASE CATASTALE



PRG VIGENTE

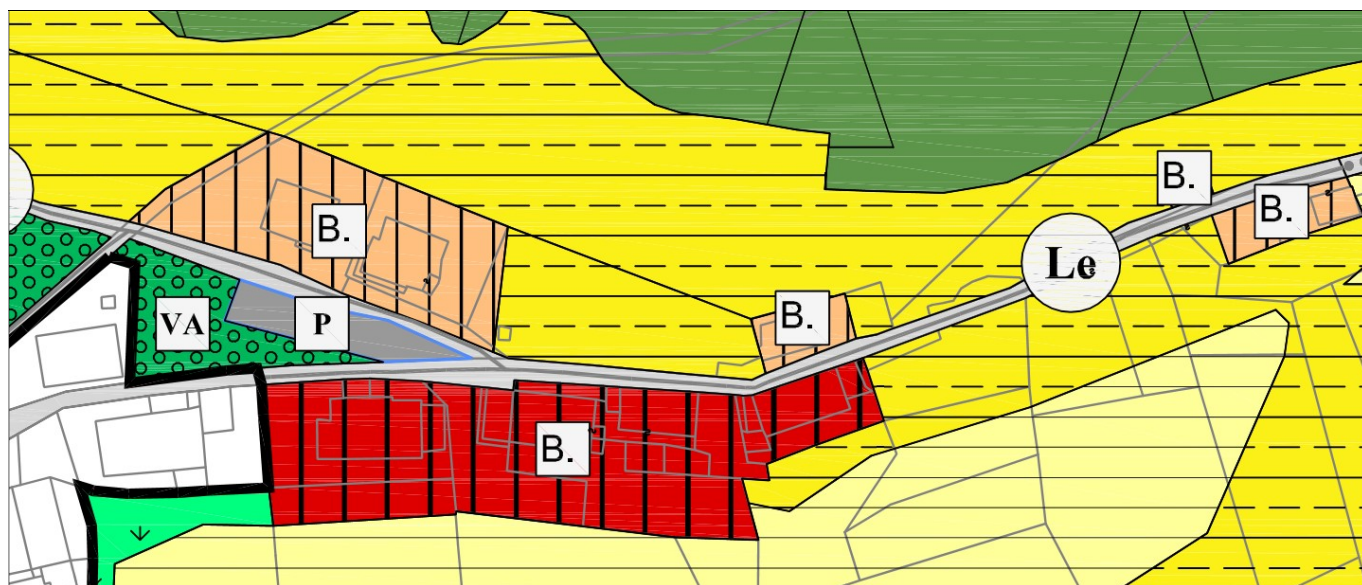


PRG RIDISEGNATO

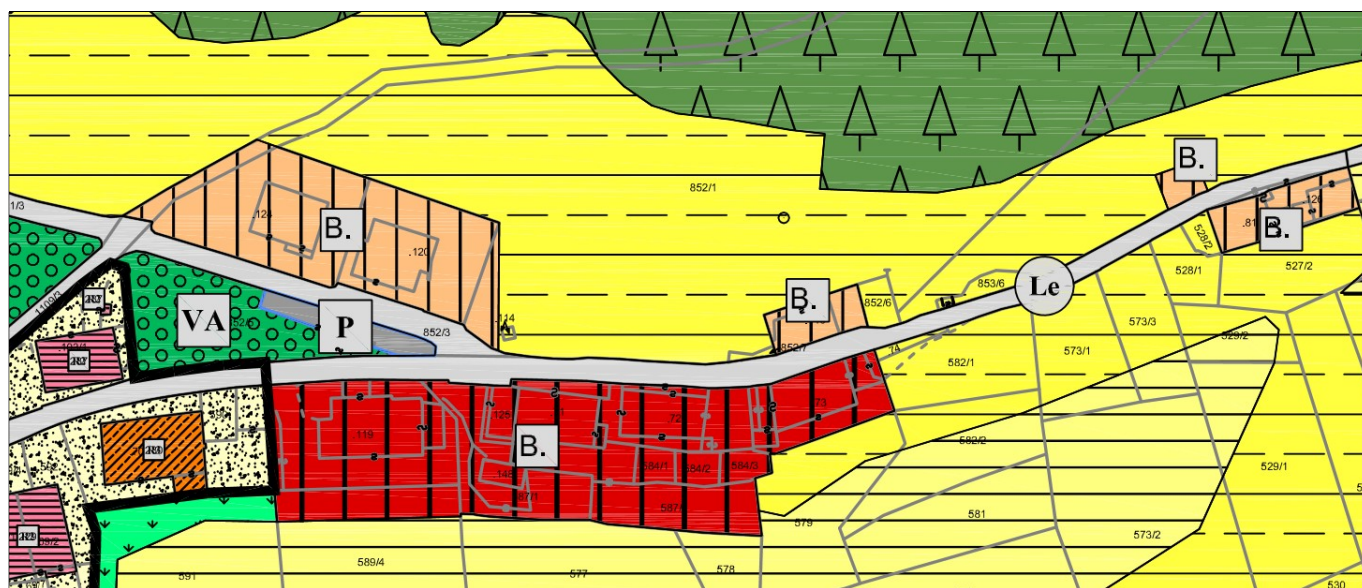
In tale maniera, anche se con un certo grado di approssimazione, la viabilità la cui posizione sul catasto è da verificare, è stata riposizionata nel PRG secondo l'andamento reale e quindi in maniera più corretta e coerente rispetto alla pianificazione vigente.

Di seguito alcuni raffronti cartografici significativi fra PRG vigente e PRG ridisegnato:

ESEMPIO DI SOSTANZIALE COINCIDENZA TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO

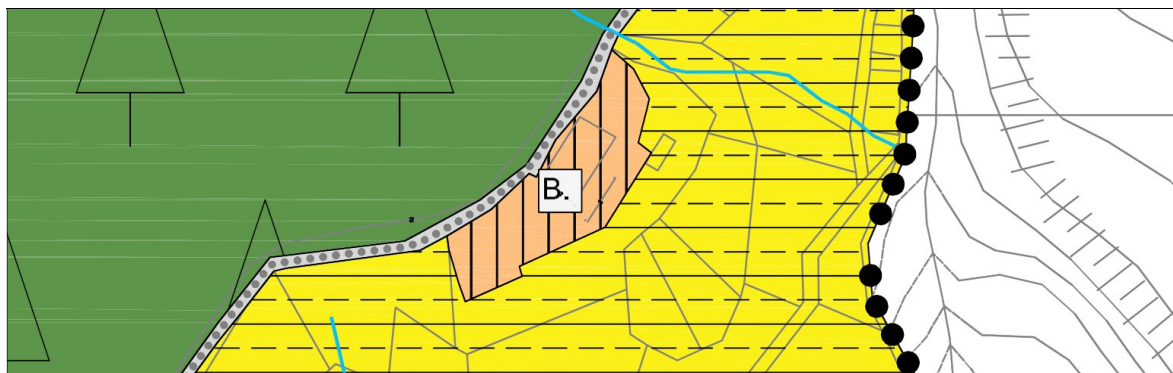


AREE RESIDENZIALI A CARBONARE - PRG VIGENTE

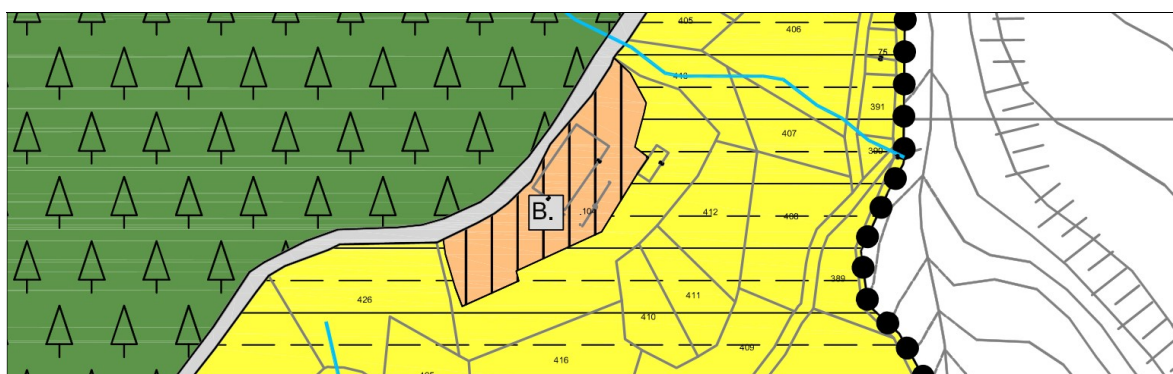


AREE RESIDENZIALI A CARBONARE - PRG RIDISEGNATO

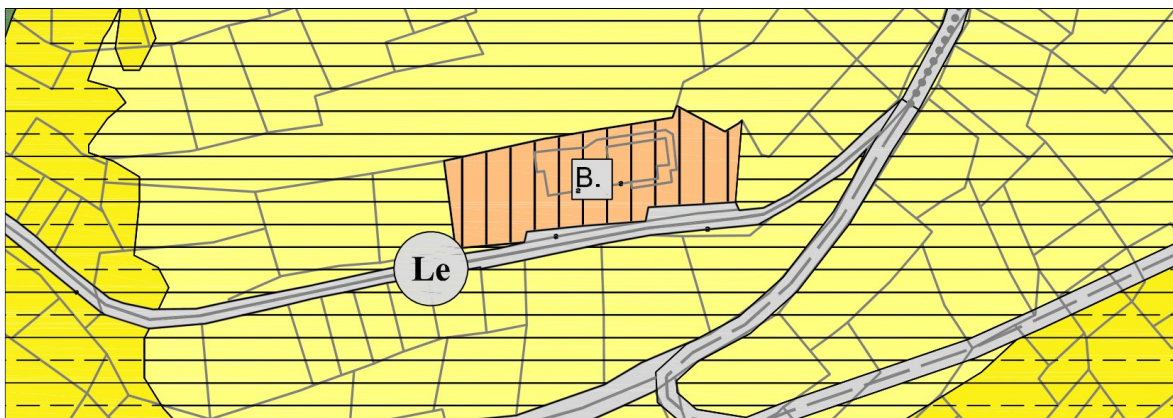
ESEMPI DI SOSTANZIALE COINCIDENZA TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO



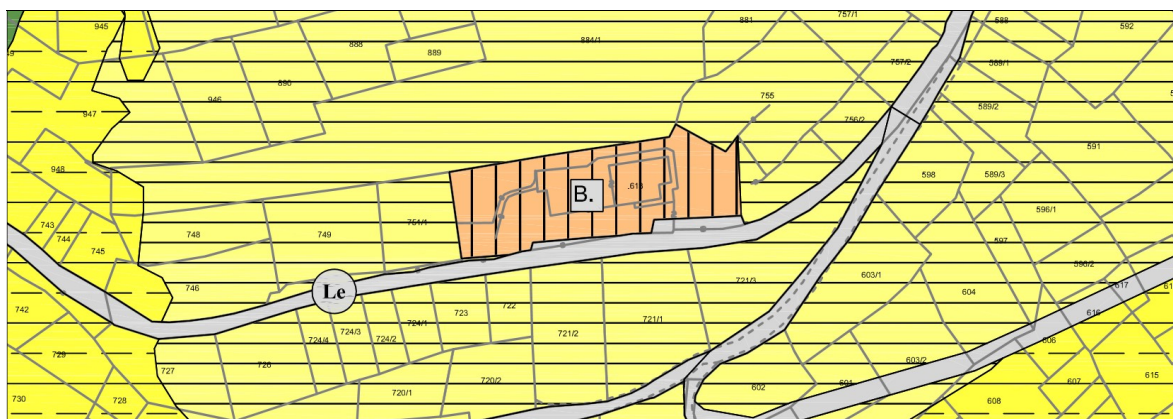
AREA RESIDENZIALE A NORD-EST DI CARBONARE - PRG VIGENTE



AREA RESIDENZIALE A NORD-EST DI CARBONARE - PRG RIDISEGNATO

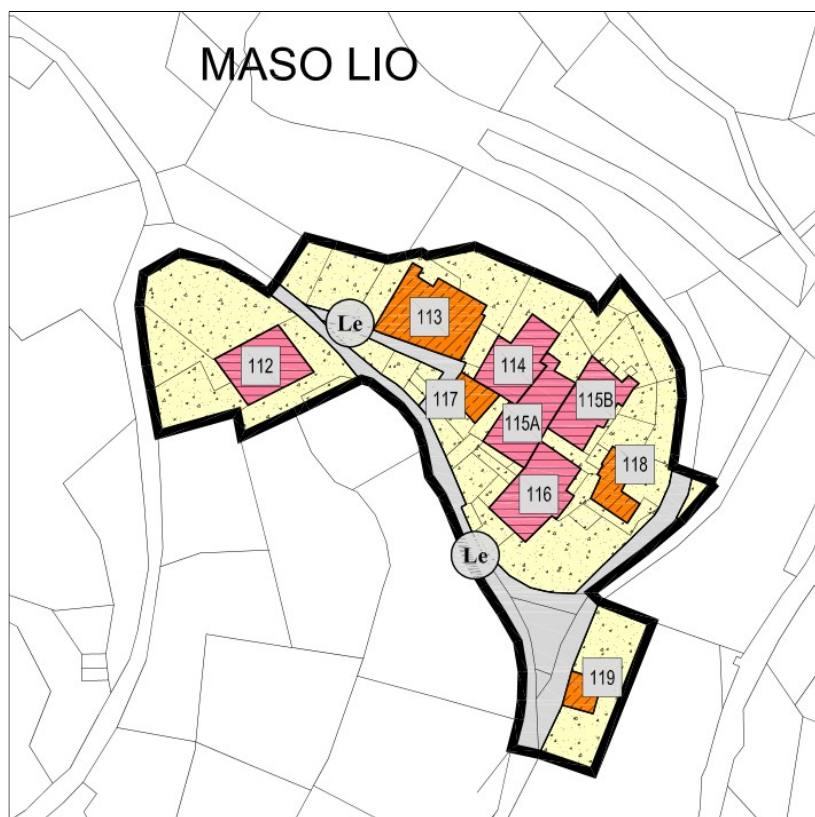


AREA RESIDENZIALE A SUD DI CAPRIANA - PRG VIGENTE

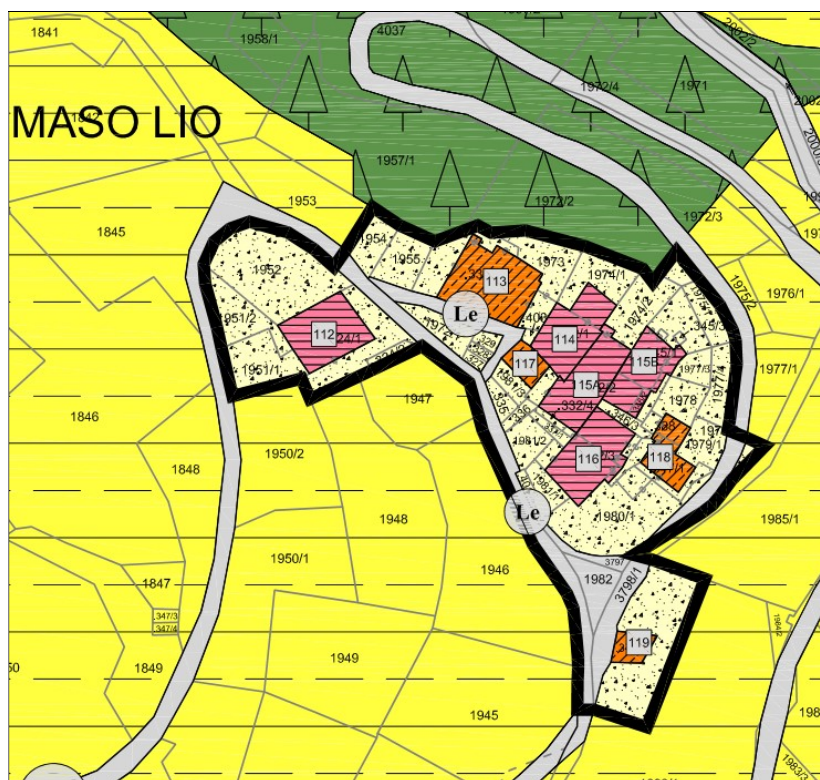


AREA RESIDENZIALE A SUD DI CAPRIANA - PRG RIDISEGNATO

ESEMPI DI SOSTANZIALE COINCIDENZA TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO

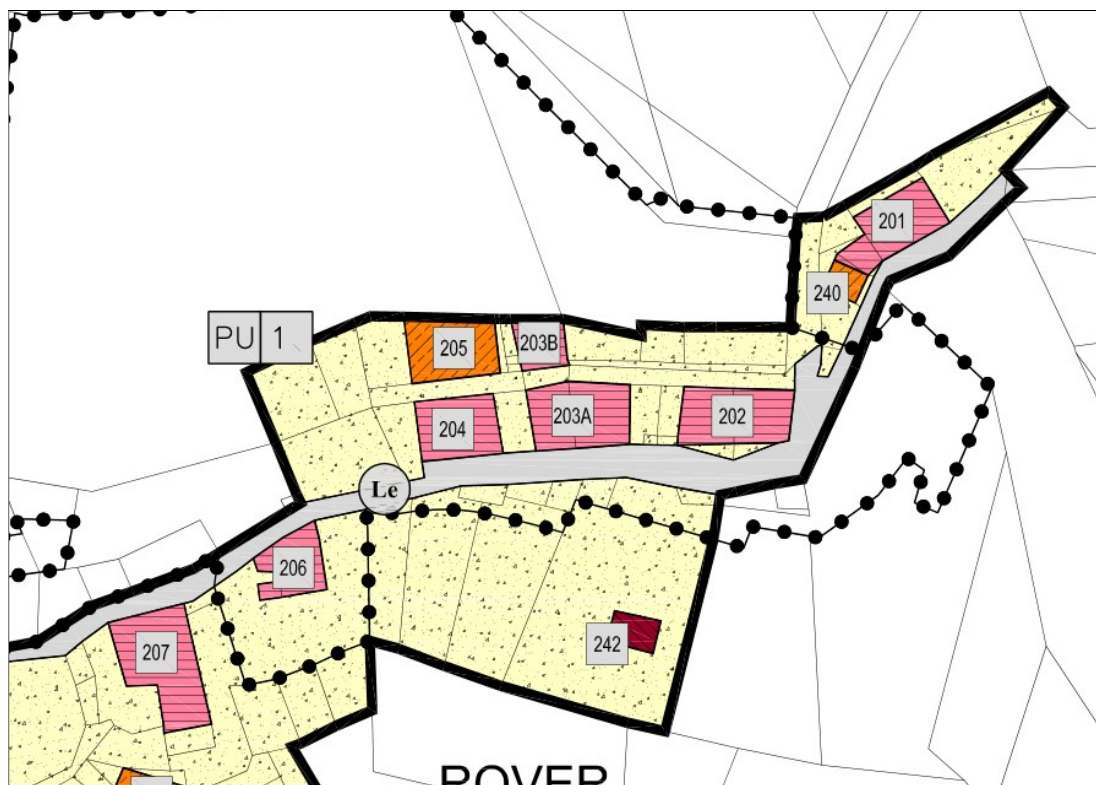


CENTRO STORICO DI MASO LIO - PRG VIGENTE

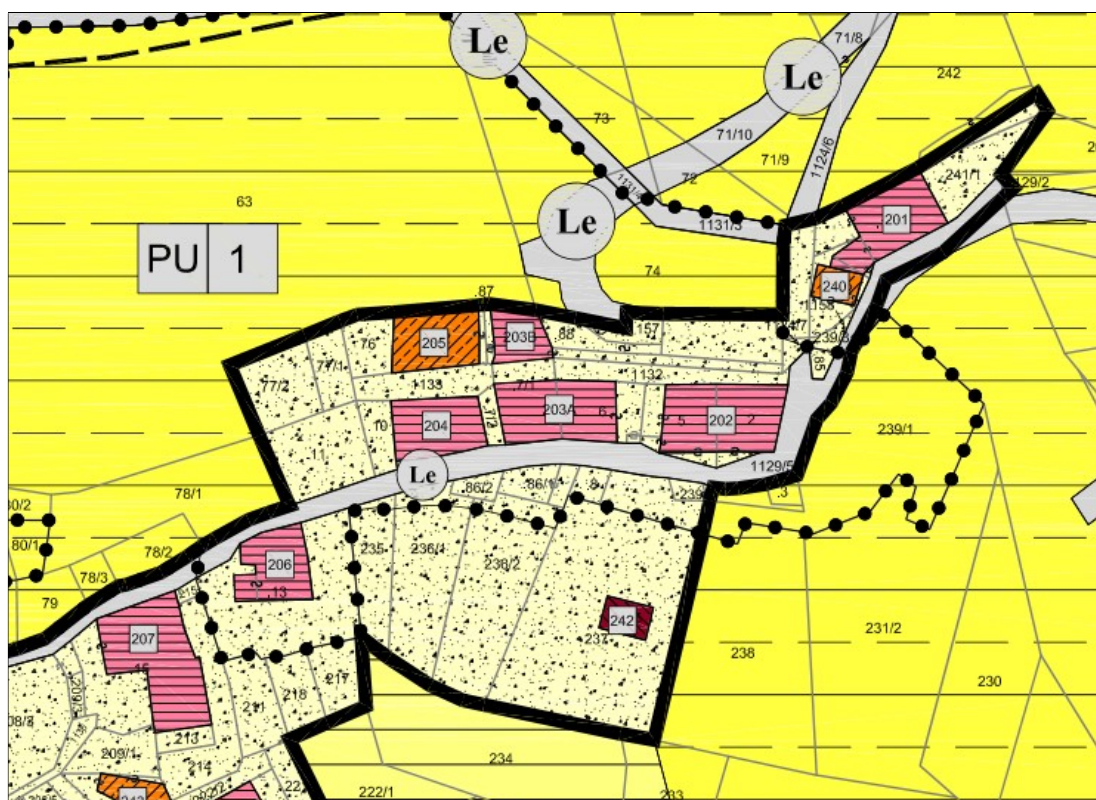


CENTRO STORICO DI MASO LIO - PRG RIDISEGNATO

ESEMPI DI SOSTANZIALE COINCIDENZA TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO

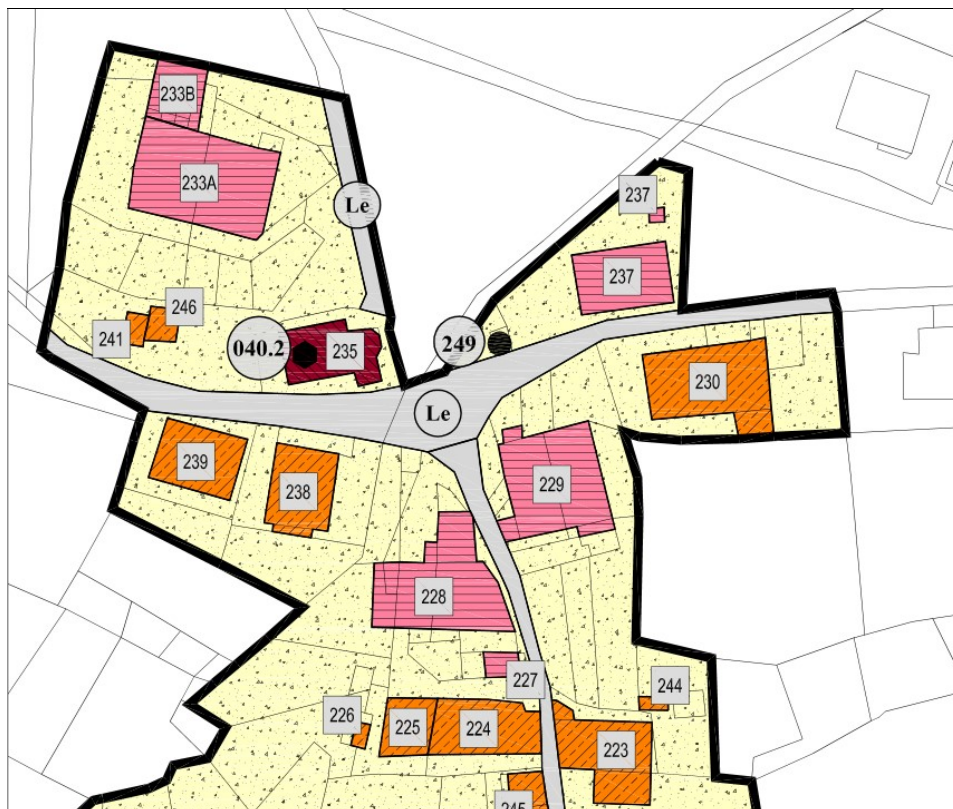


CENTRO STORICO DI ROVER - PRG VIGENTE

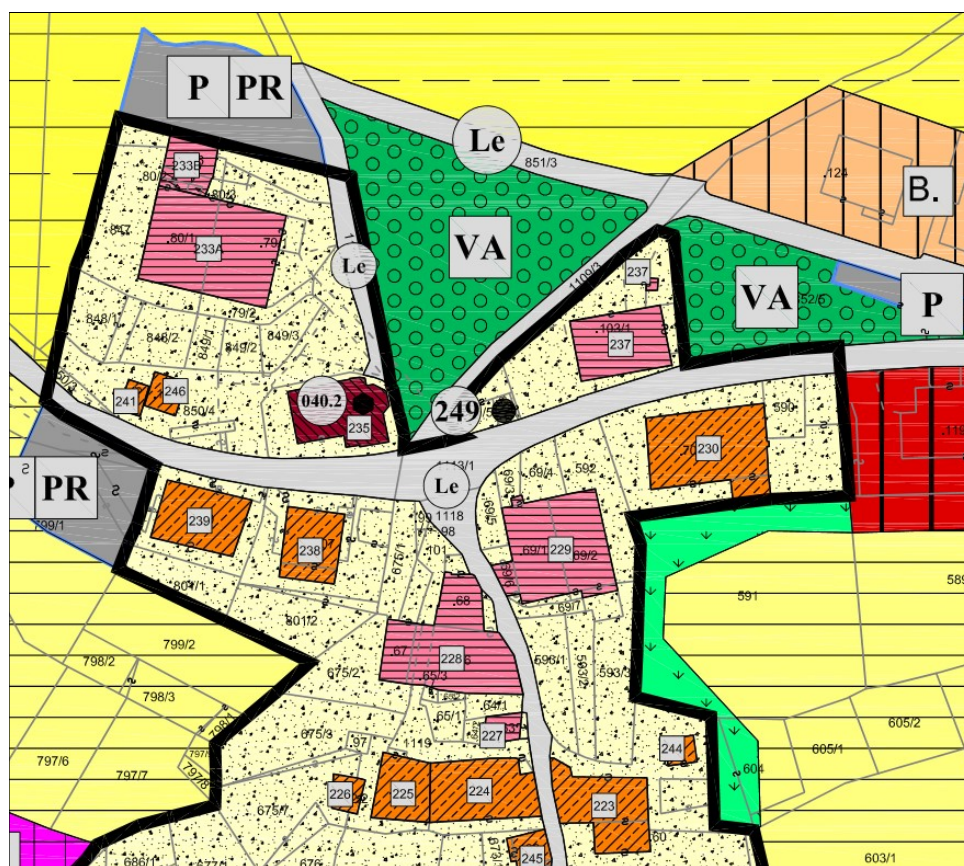


CENTRO STORICO DI ROVER - PRG RIDISEGNATO

ESEMPI DI SOSTANZIALE COINCIDENZA TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO

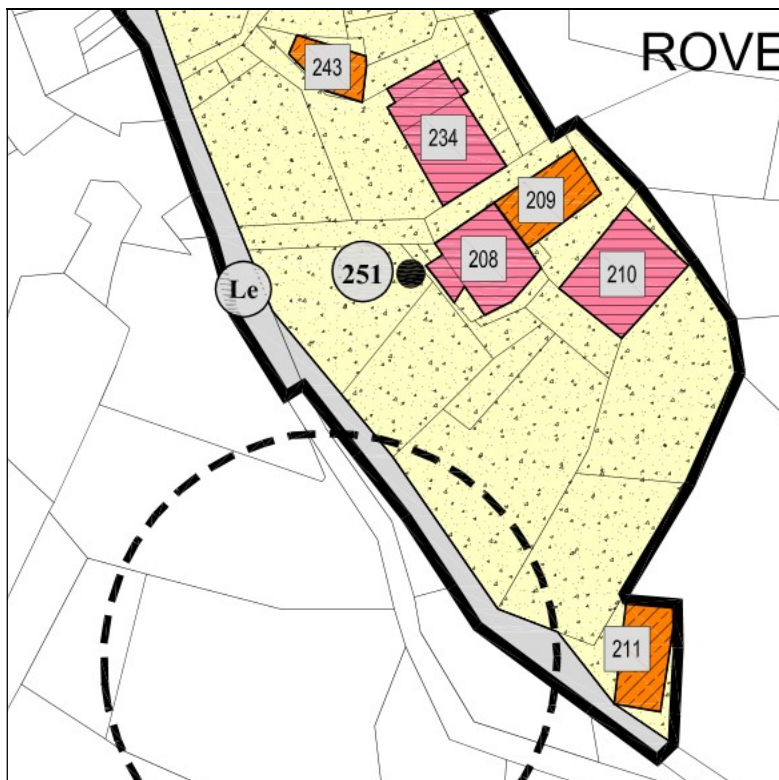


CENTRO STORICO DI CARBONARE- PRG VIGENTE

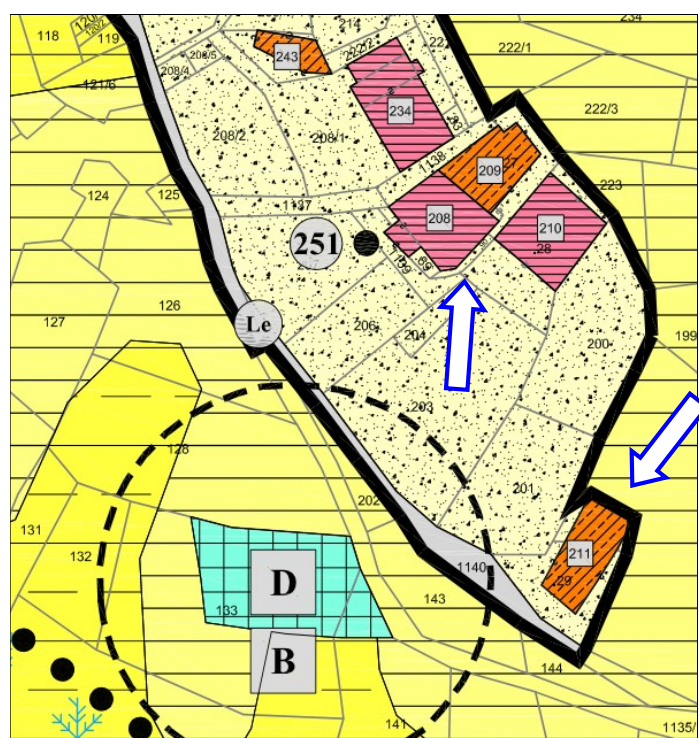


CENTRO STORICO DI CARBONARE - PRG RIDISEGNATO

ESEMPIO DI LIEVE DIFFORMITA'
TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO
DOVUTO ALLA RETTIFICA DELLA VIABILITA' PROVINCIALE
CONSIDERATO MERO ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO

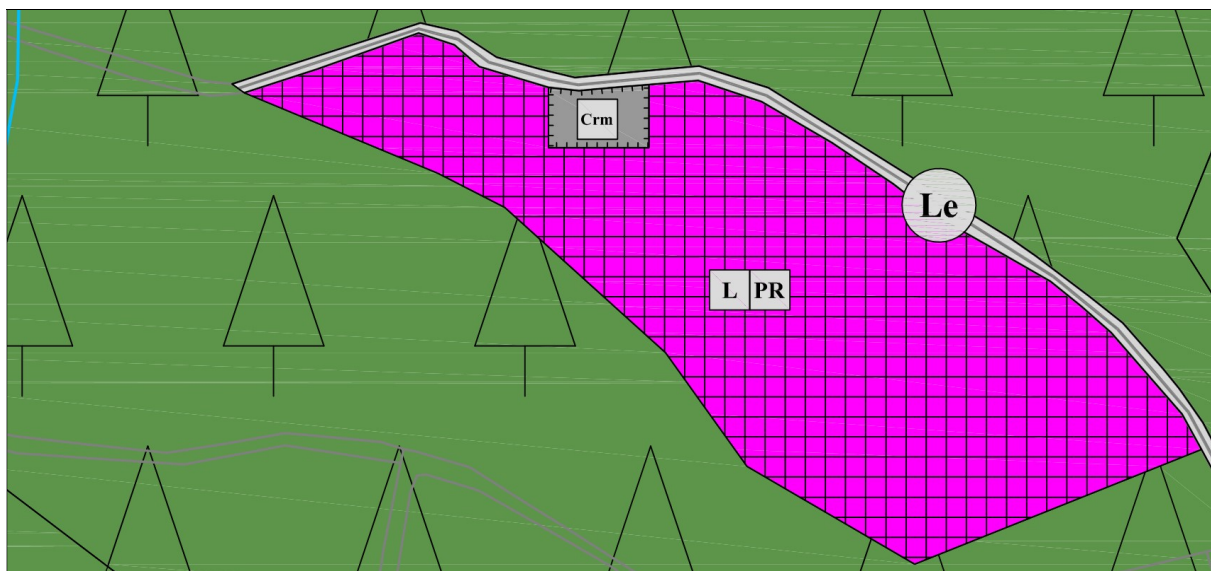


CENTRO STORICO DI MASO LIO - PRG VIGENTE

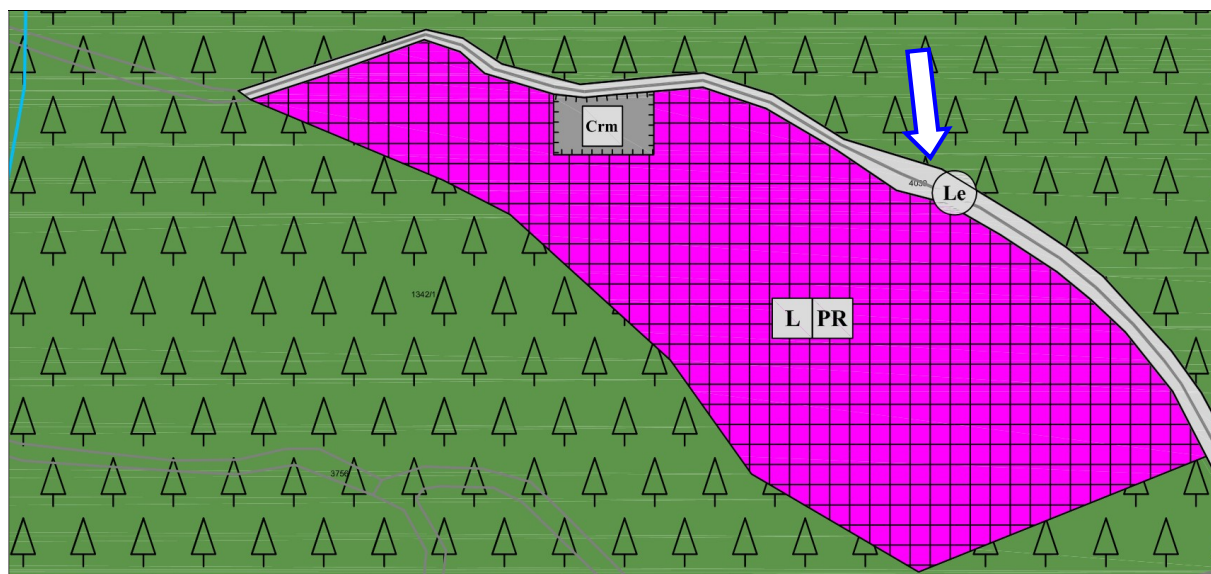


CENTRO STORICO DI MASO LIO - PRG RIDISEGNATO

ESEMPIO DI LIEVE DIFFORMITA'
TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO
DOVUTO ALLA RETTIFICA DELLA VIABILITA' PROVINCIALE
CONSIDERATO MERO ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO

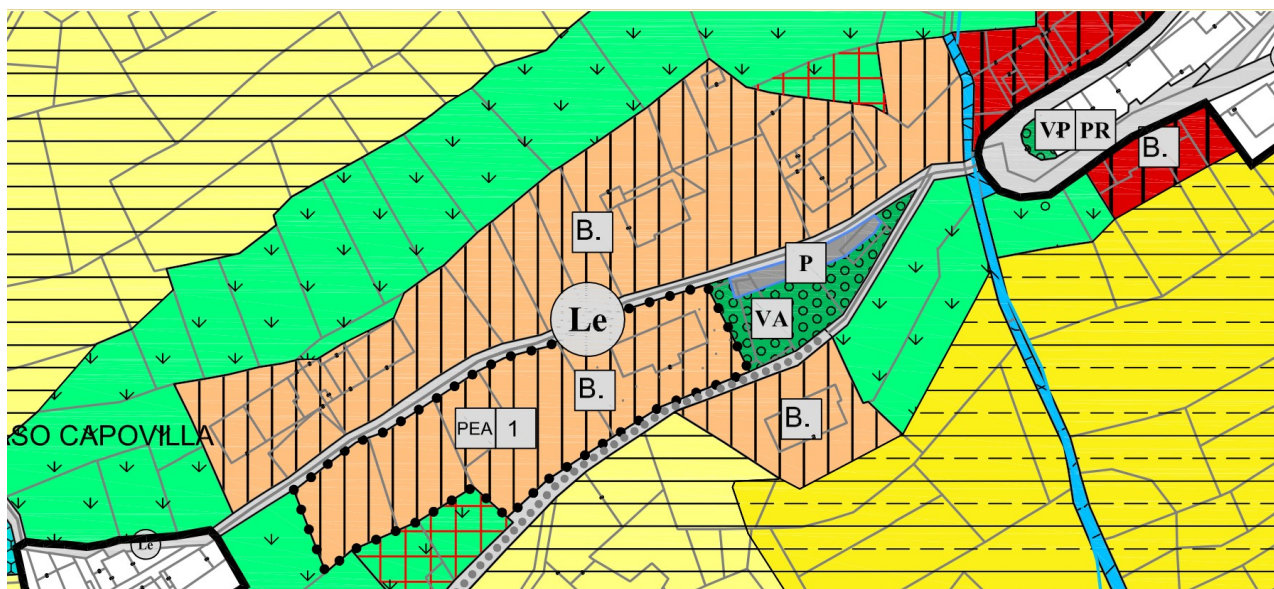


AREA PRODUTTIVA (EX CAVA DI PORFIDO) DI PROPRIETA' COMUNALE - PRG VIGENTE

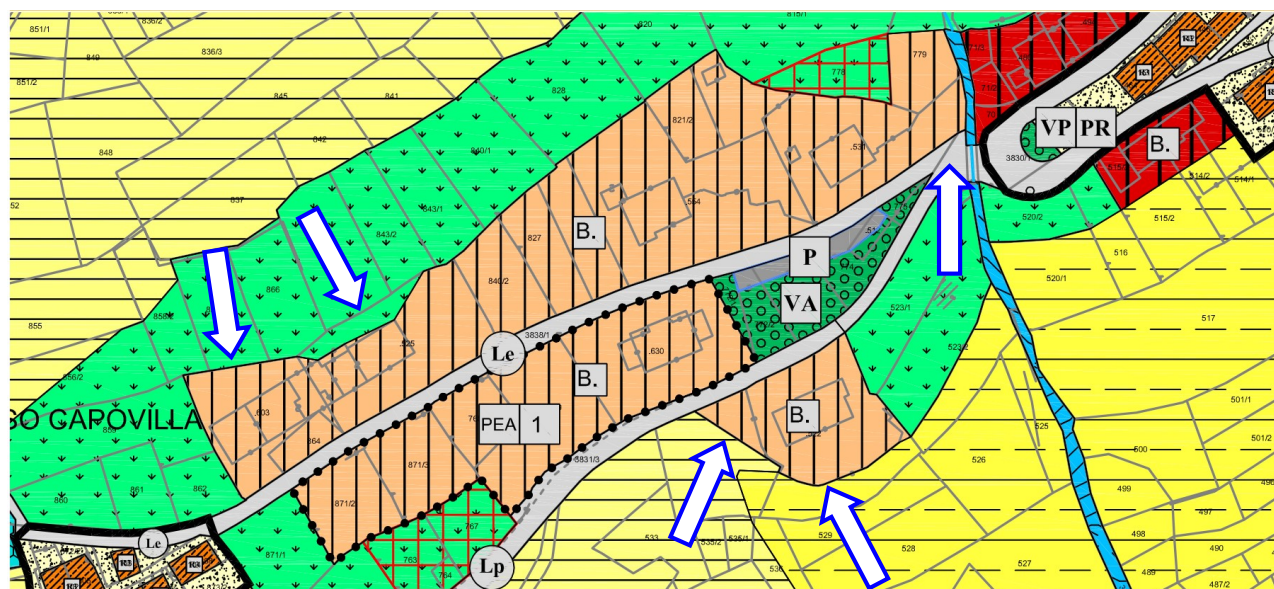


AREA PRODUTTIVA (EX CAVA DI PORFIDO) DI PROPRIETA' COMUNALE - PRG RIDISEGNATO

**ESEMPIO DI LIEVE DIFFORMITA'
TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO
DOVUTO ALLA RINNOVATA CONFORMAZIONE PARTICELLARE E VIARIA
CONSIDERATO MERO ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO**

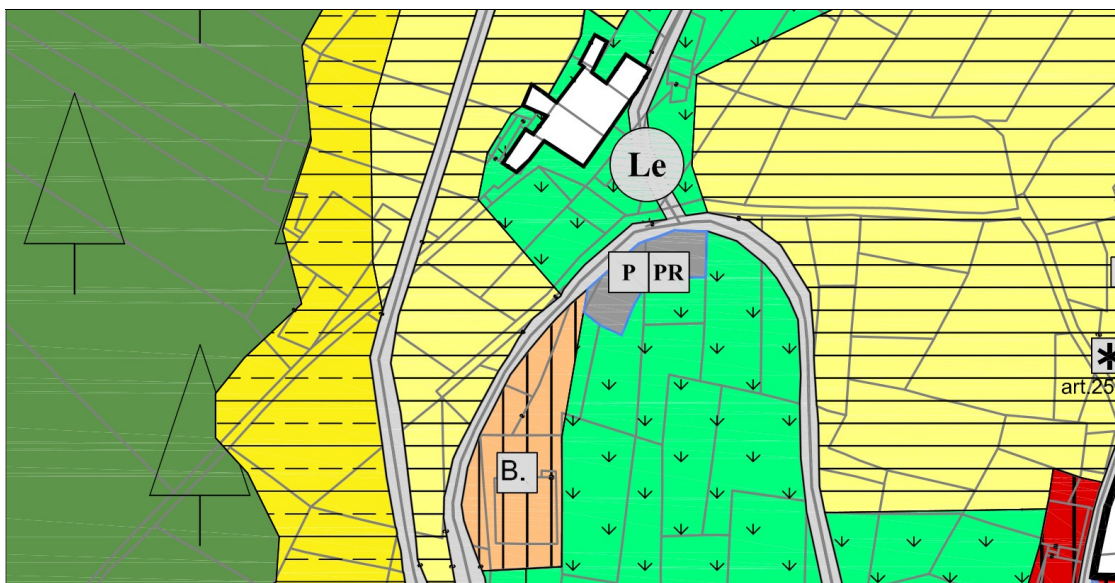


AREA RESIDENZIALE A SUD-OVEST DI CAPRIANA (MASO CAPOVILLA) - PRG VIGENTE

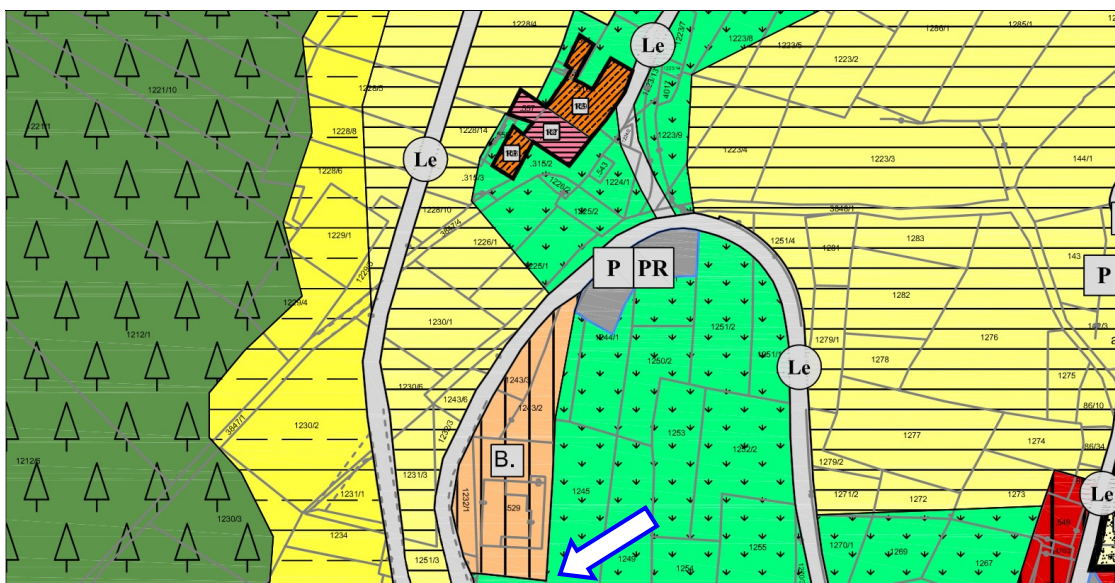


AREA RESIDENZIALE A SUD-OVEST DI CAPRIANA (MASO CAPOVILLA) - PRG RIDISEGNATO

ESEMPIO DI LIEVE DIFFORMITA'
TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO
DOVUTO ALLA RINNOVATA CONFORMAZIONE PARTICELLARE E VIARIA
CONSIDERATO MERO ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO

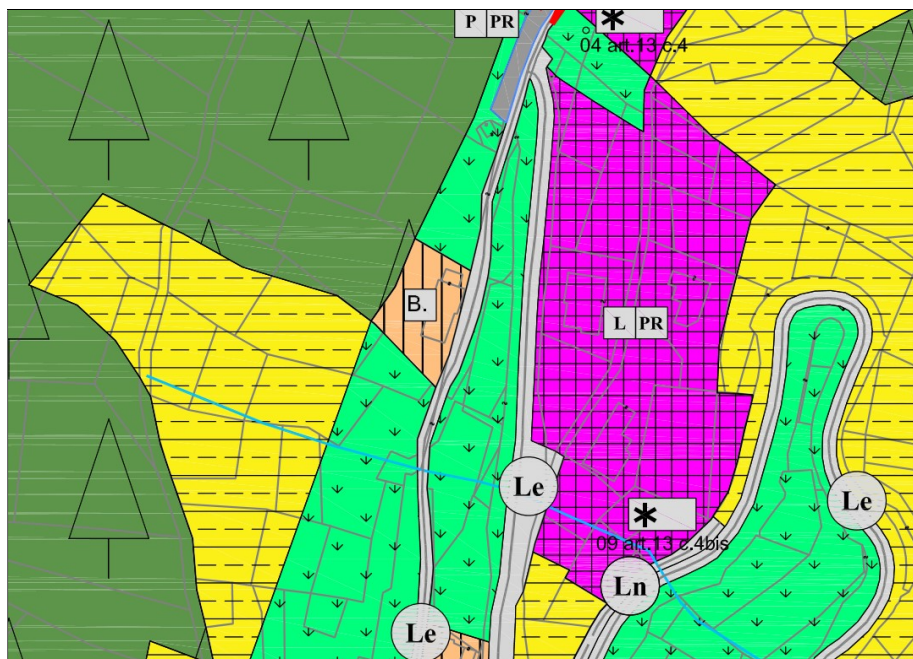


AREA RESIDENZIALE AD OVEST DI CAPRIANA (MASO BAIT) - PRG VIGENTE

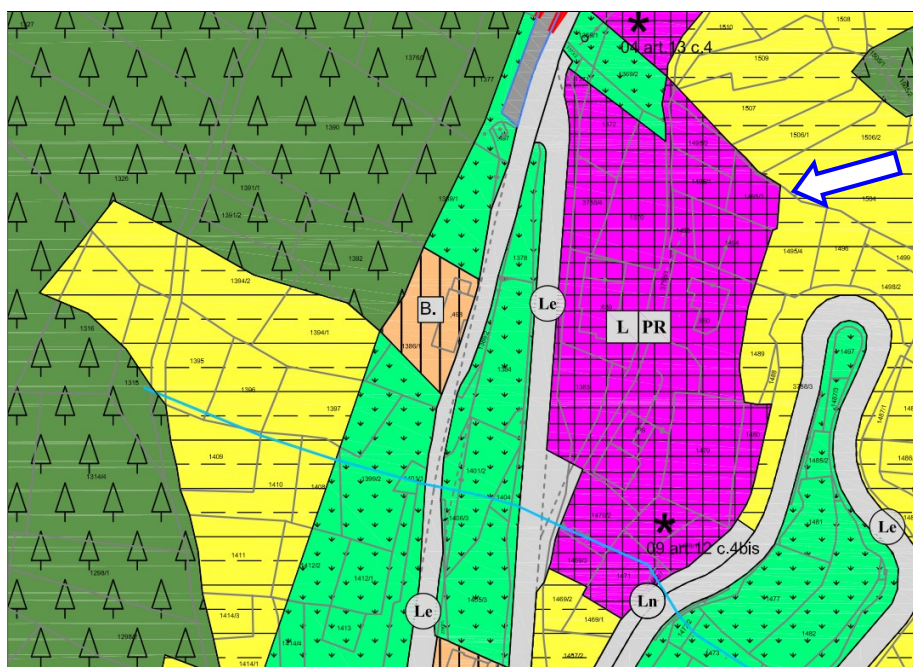


AREA RESIDENZIALE AD OVEST DI CAPRIANA (MASO BAIT) - PRG RIDISEGNATO

**ESEMPIO DI LIEVE DIFFORMITA'
TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO
DOVUTO ALLA RINNOVATA CONFORMAZIONE PARTICELLARE E VIARIA
CONSIDERATO MERO ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO**

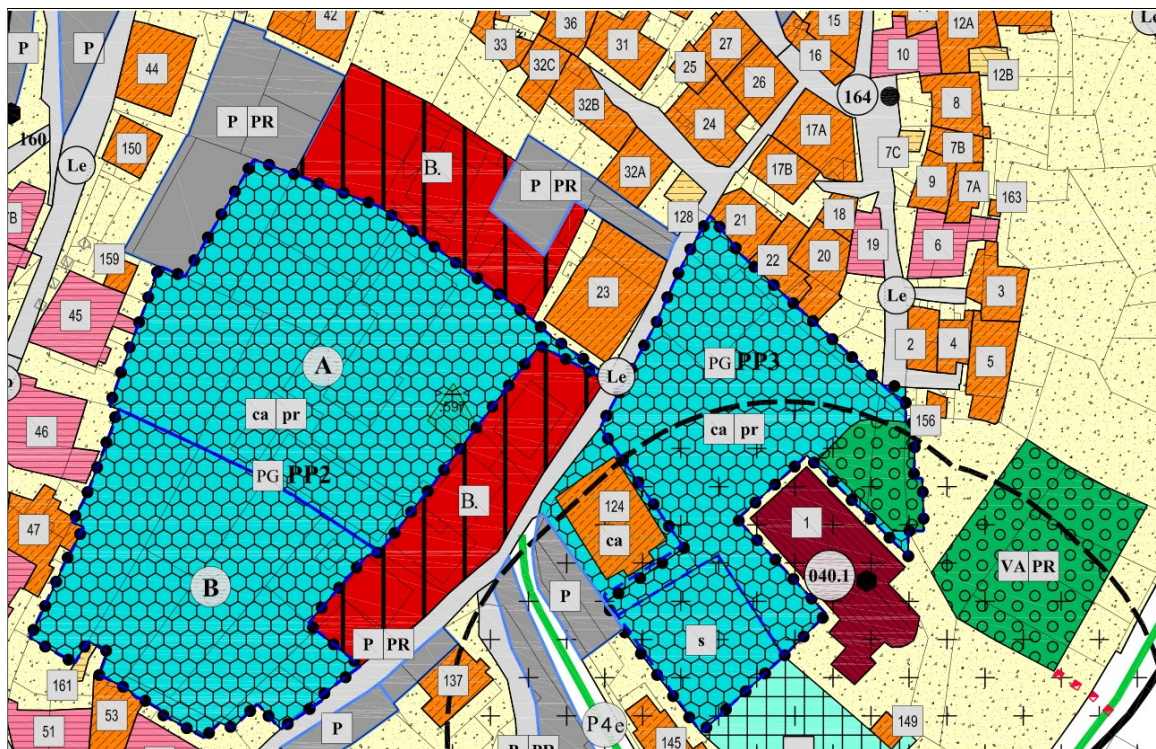


AREE RESIDENZIALE E PRODUTTIVA A NORD DI CAPRIANA - PRG VIGENTE

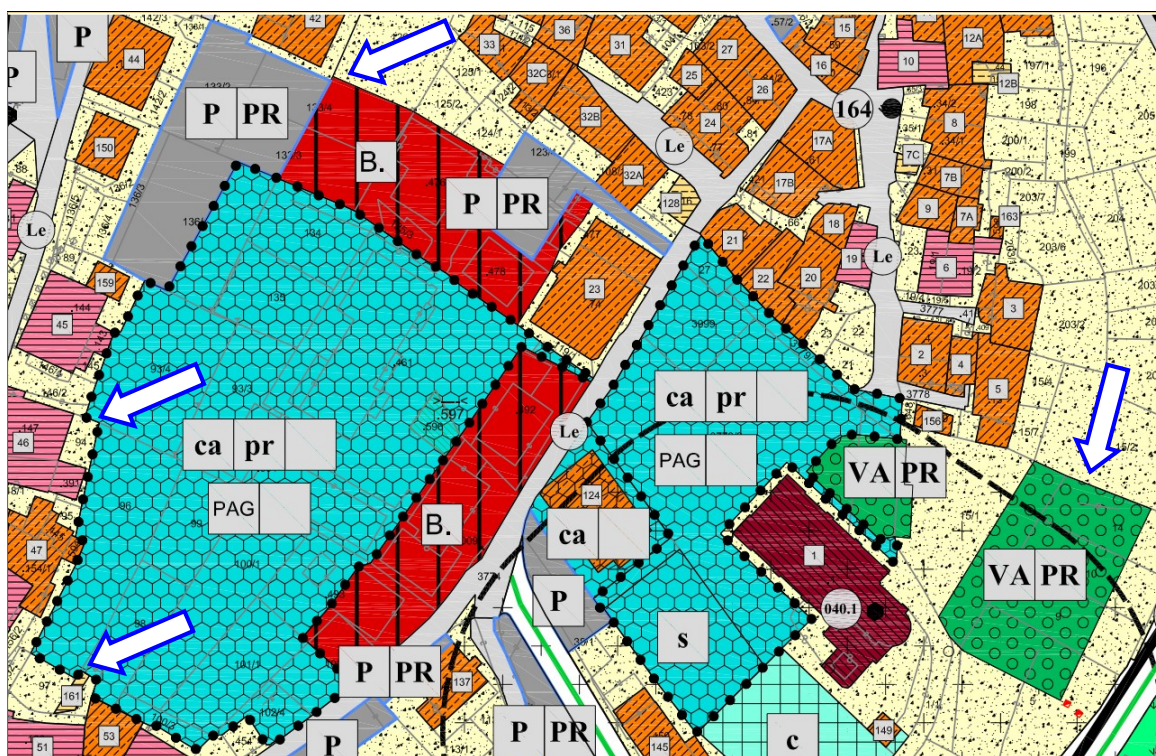


AREE RESIDENZIALE E PRODUTTIVA A NORD DI CAPRIANA - PRG RIDISEGNATO

**ESEMPIO DI LIEVE DIFFORMITA'
TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO
DOVUTO ALLA RINNOVATA CONFORMAZIONE PARTICELLARE E VIARIA
CONSIDERATO MERO ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO**

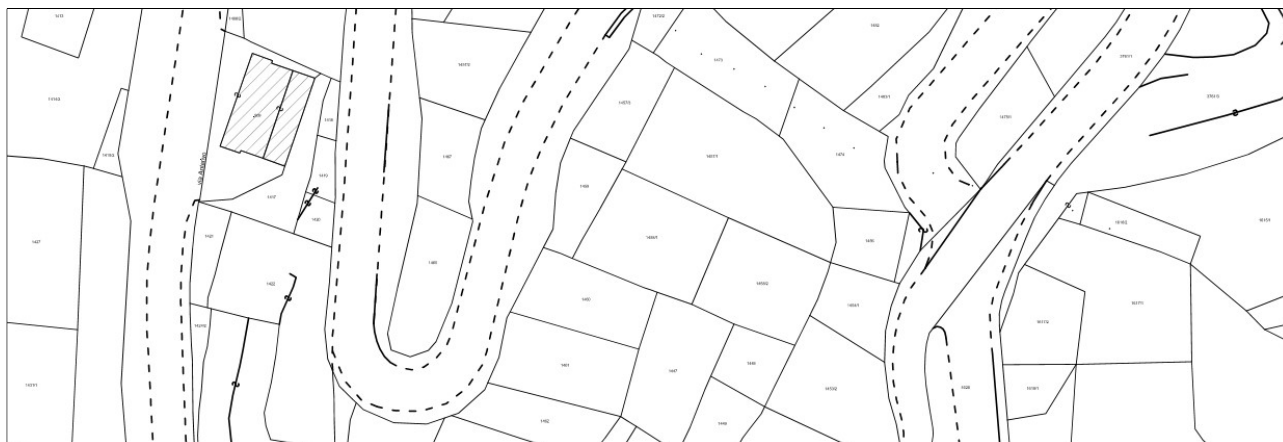


AREE RESIDENZIALI E AREE SOGGETTE A PAG NEL CENTRO STORICO DI CAPRIANA - PRG VIGENTE



AREE RESIDENZIALI E AREE SOGGETTE A PAG NEL CENTRO STORICO DI CAPRIANA - PRG RIDISEGNATO

In alcuni casi l'operazione di ridisegno e di riposizionamento della viabilità da verificare ha obbligato ad adeguare anche la destinazione urbanistica delle aree poste a lato strada, determinando di conseguenza una modifica sostanziale.

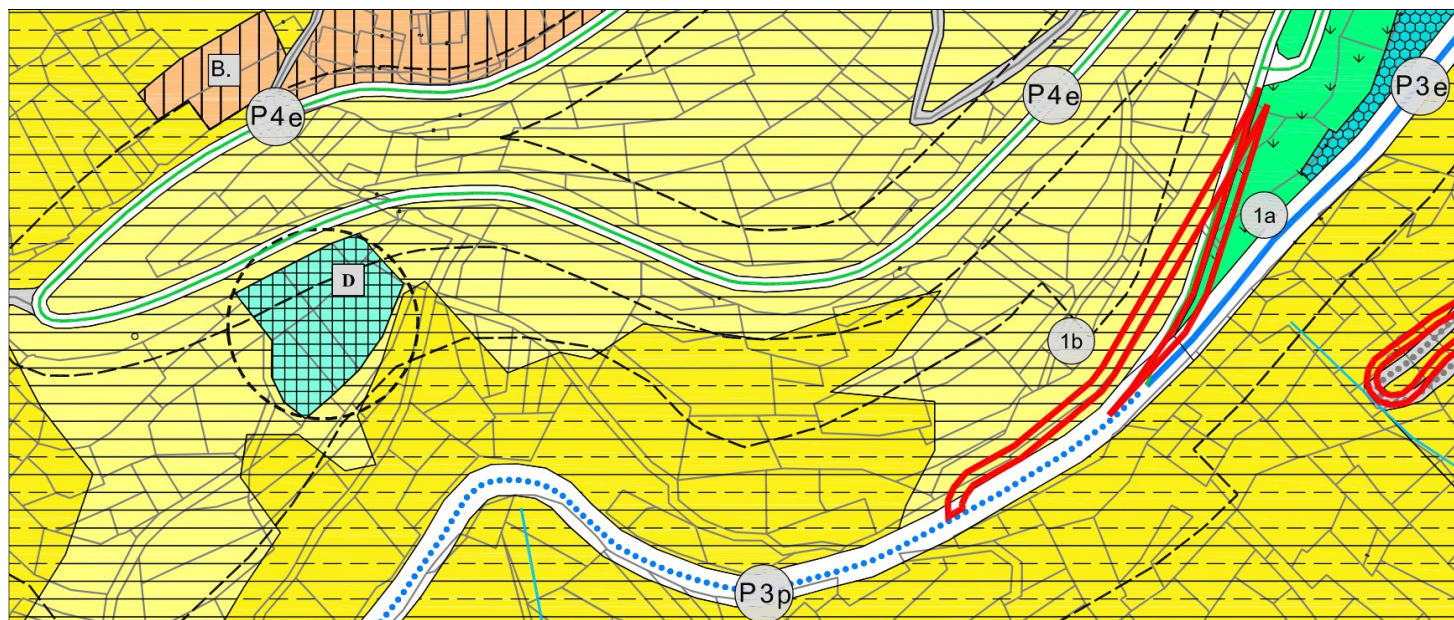


Così alle particelle demaniali di proprietà comunale, provinciale o statale è stata data la destinazione reale (strada e relative pertinenze), mentre alle eventuali particelle private limitrofe non facenti parte del sedime e delle pertinenze, è stata lasciata la destinazione precedente aggiustandone i contorni, senza compromettere le scelte urbanistiche.

Le modifiche apportate sono sintetizzabili nel seguente elenco:

- **Varianti 1a - 1b** **riposizionamento (a sud-est dell'abitato di Capriana) della bretella di collegamento tra la strada provinciale S.P. n. 51 (via Miravalli) e la strada statale S.S. 612;**
- **Variante 2** **riposizionamento (a nord dell'abitato di Capriana) del tratto iniziale della strada per il Pra del Manz nella porzione che collega l'area produttiva collocata in uscita dall'abitato con la zona produttiva di proprietà comunale situata nell'ex cava di porfido;**
- **Variante 3a - b - c** **riposizionamento (a sud-ovest dell'abitato di Carbonare) della viabilità in uscita dalla frazione di Rover (strada provinciale S.P. n. 79);**
- **Variante 4** **riposizionamento (ad est dell'abitato di Capriana) della viabilità di collegamento con Carbonare (strada provinciale S.P. n. 79);**
- **Variante 5** **riposizionamento (a valle della S.S. 612) della viabilità di collegamento con con la frazione di Maso Lio (strada comunale esistente già potenziata).**

**DIFFORMITA' TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO
DOVUTO AL RIPOSIZIONAMENTO IN MAPPA DI VIABILITA' ESISTENTI:
BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA STRADA PROVINCIALE S.P. N. 51
(VIA MIRAVALLI) E LA STRADA STATALE S.S. 612
VARIANTI 1A - 1B**



RIPOSIZIONAMENTO VIABILITA' - PIANO VIGENTE

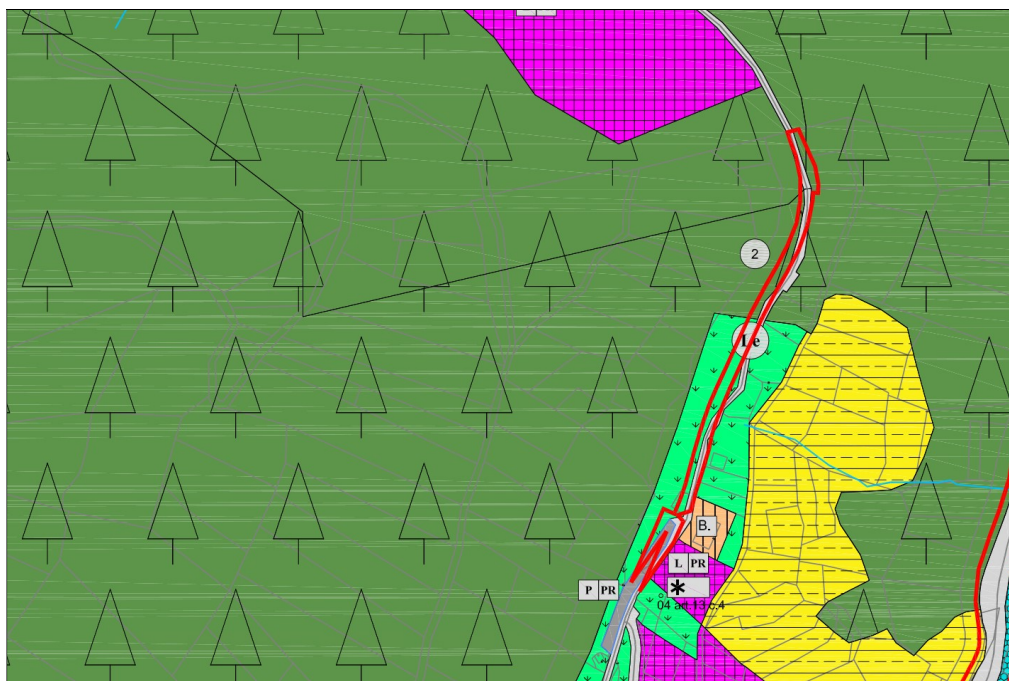


RIPOSIZIONAMENTO VIABILITA' - PIANO RIDISEGNATO

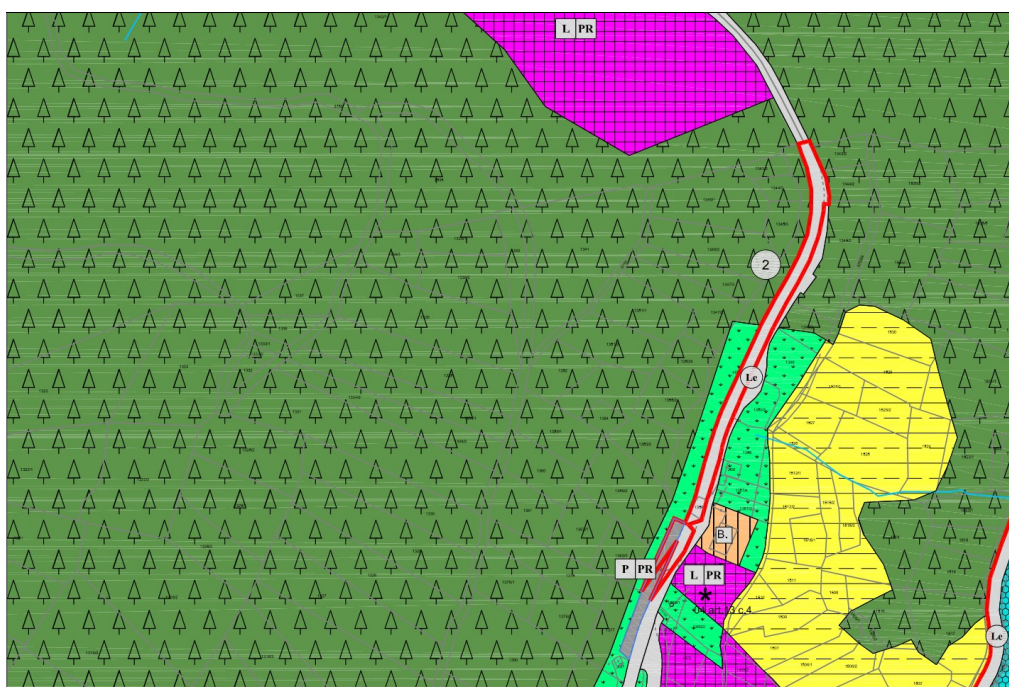
Varianti 1a: da viabilità esistente di 4^a categoria ad area agricola del PUP
Varianti 1b: da area agricola del PUP a viabilità esistente di 4^a categoria

**DIFFORMITA' TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO
DOVUTO AL RIPOSIZIONAMENTO IN MAPPA DI VIABILITA' ESISTENTI:
TRATTO INZIALE DELLA STRADA PER IL PRA DEL MANZ NELLA PORZIONE CHE
COLLEGA L'AREA PRODUTTIVA COLLOCATA IN USCITA DALL'ABITATO CON LA
ZONA PRODUTTIVA DI PROPRIETÀ COMUNALE SITUATA NELL'EX CAVA DI PORFIDO**

VARIANTE 2



RIPOSIZIONAMENTO VIABILITA' - PIANO VIGENTE

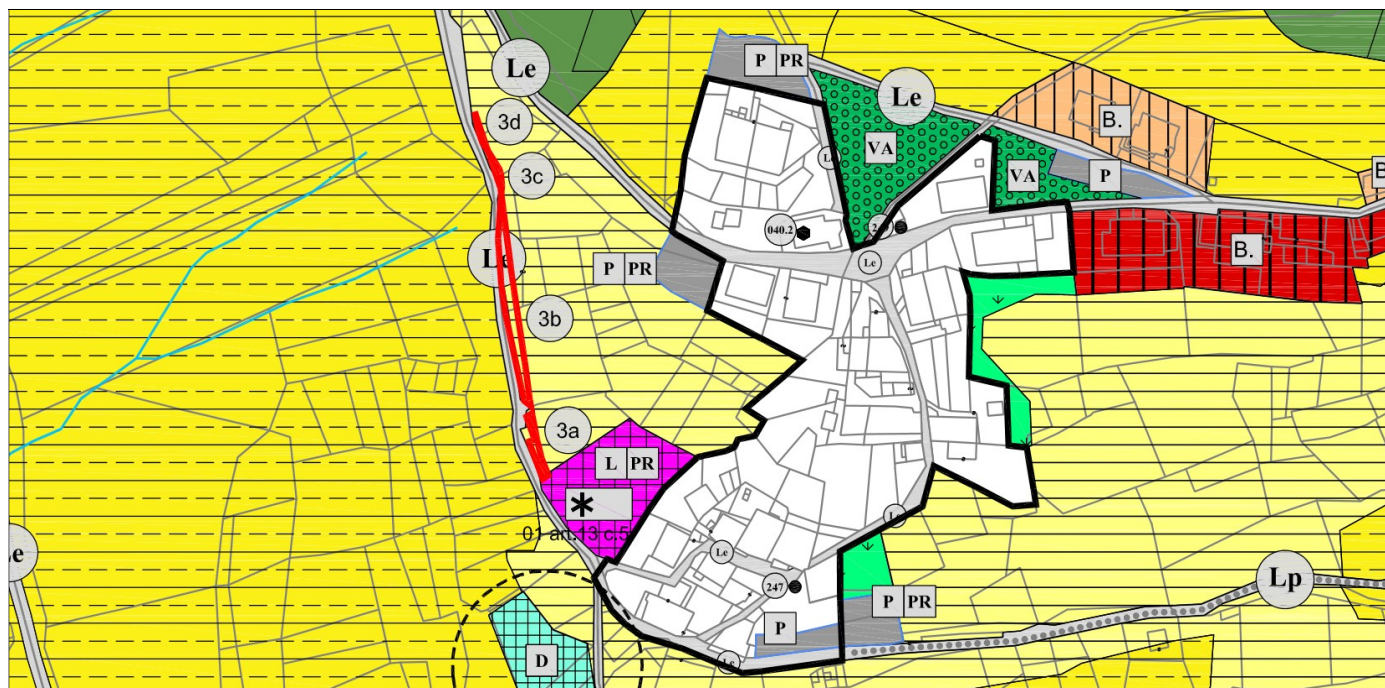


RIPOSIZIONAMENTO VIABILITA' - PIANO RIDISEGNATO

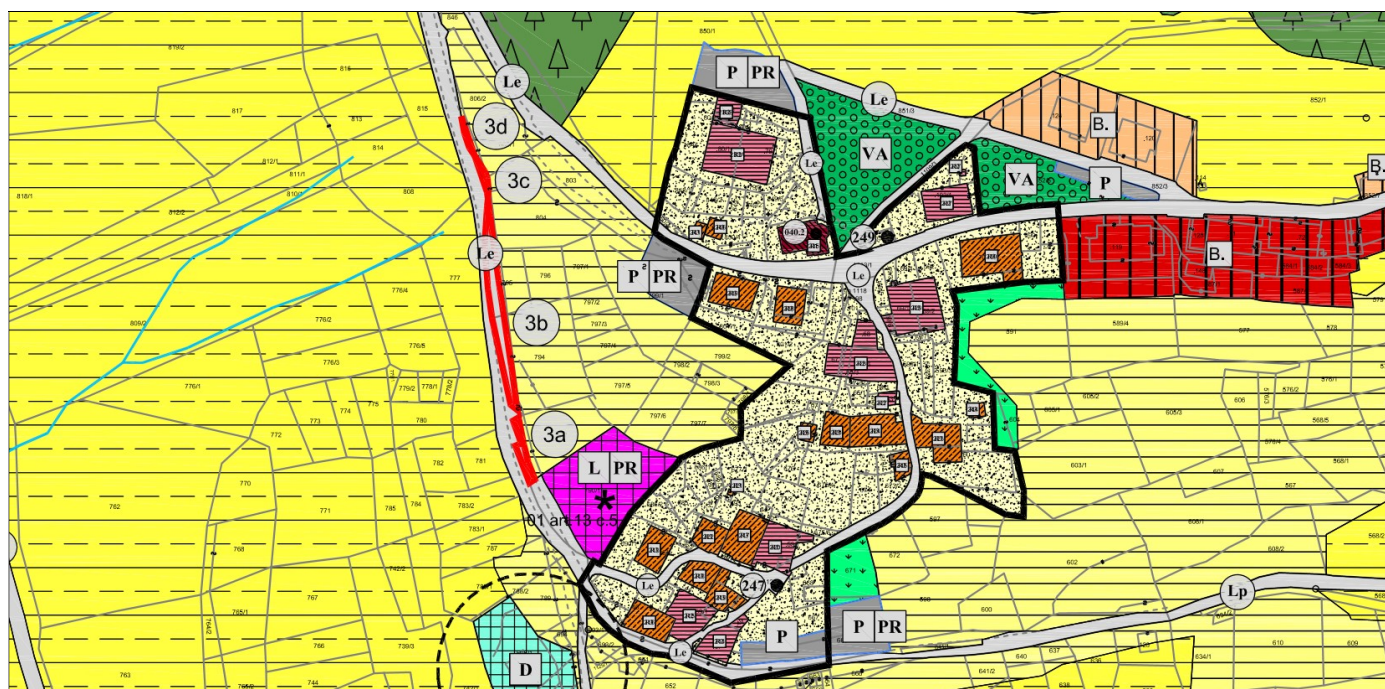
Variante 2: da area a verde privato e da area a bosco a viabilità locale esistente

**DIFFORMITA' TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO
DOVUTO AL RIPOSIZIONAMENTO IN MAPPA DI VIABILITA' ESISTENTI:
RIPOSIZIONAMENTO (A SUD-OVEST DELL'ABITATO DI CARBONARE)
DELLA VIABILITA' IN USCITA DALLA FRAZIONE DI ROVER (S.P. N. 79)**

VARIANTI 3A - 3B - 3C



RIPOSIZIONAMENTO VIABILITA' - PIANO VIGENTE

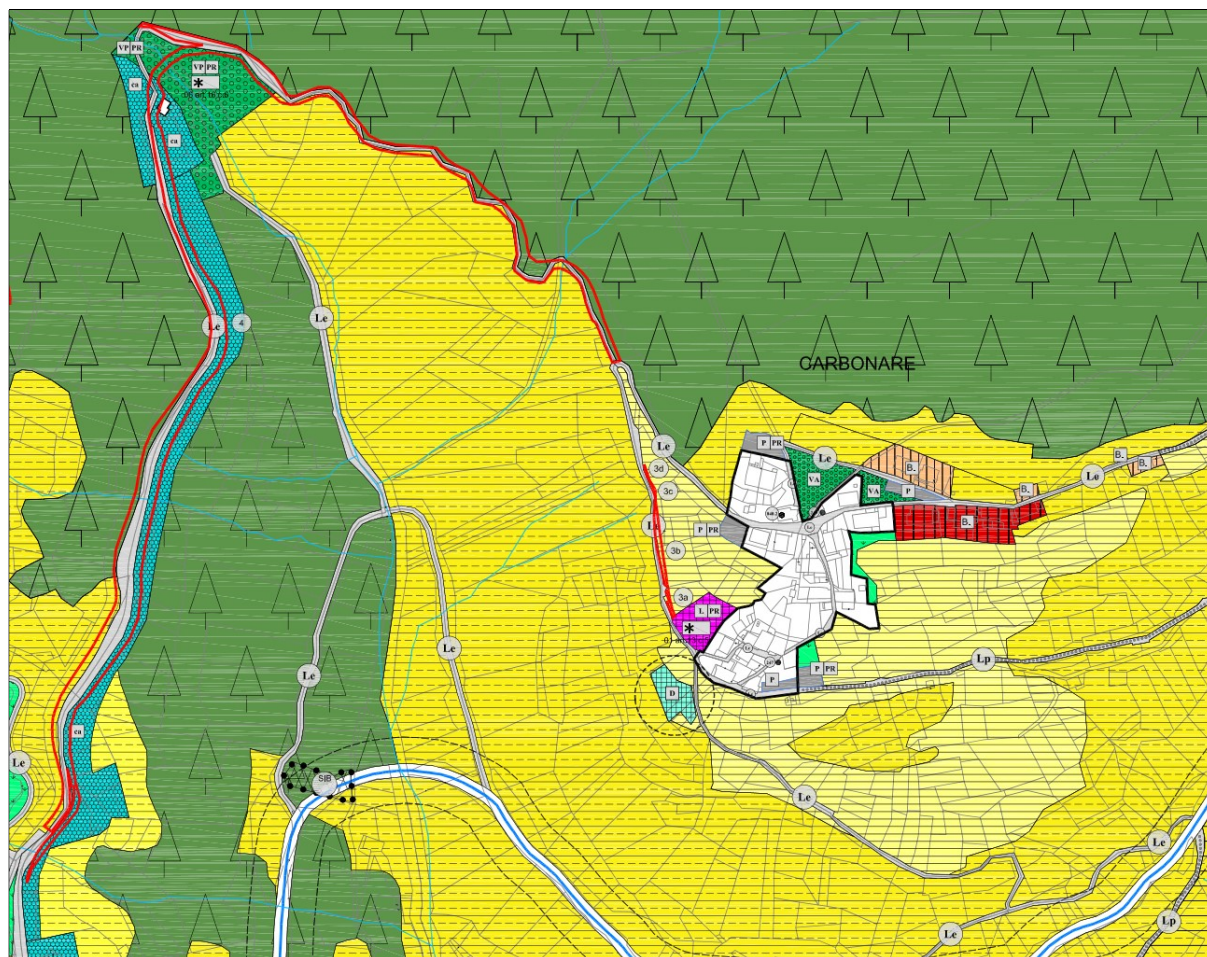


RIPOSIZIONAMENTO VIABILITA' - PIANO RIDISEGNATO

Varianti 3a - 3b - 3c: da area agricola del PUP a viabilità esistente di 4^a categoria

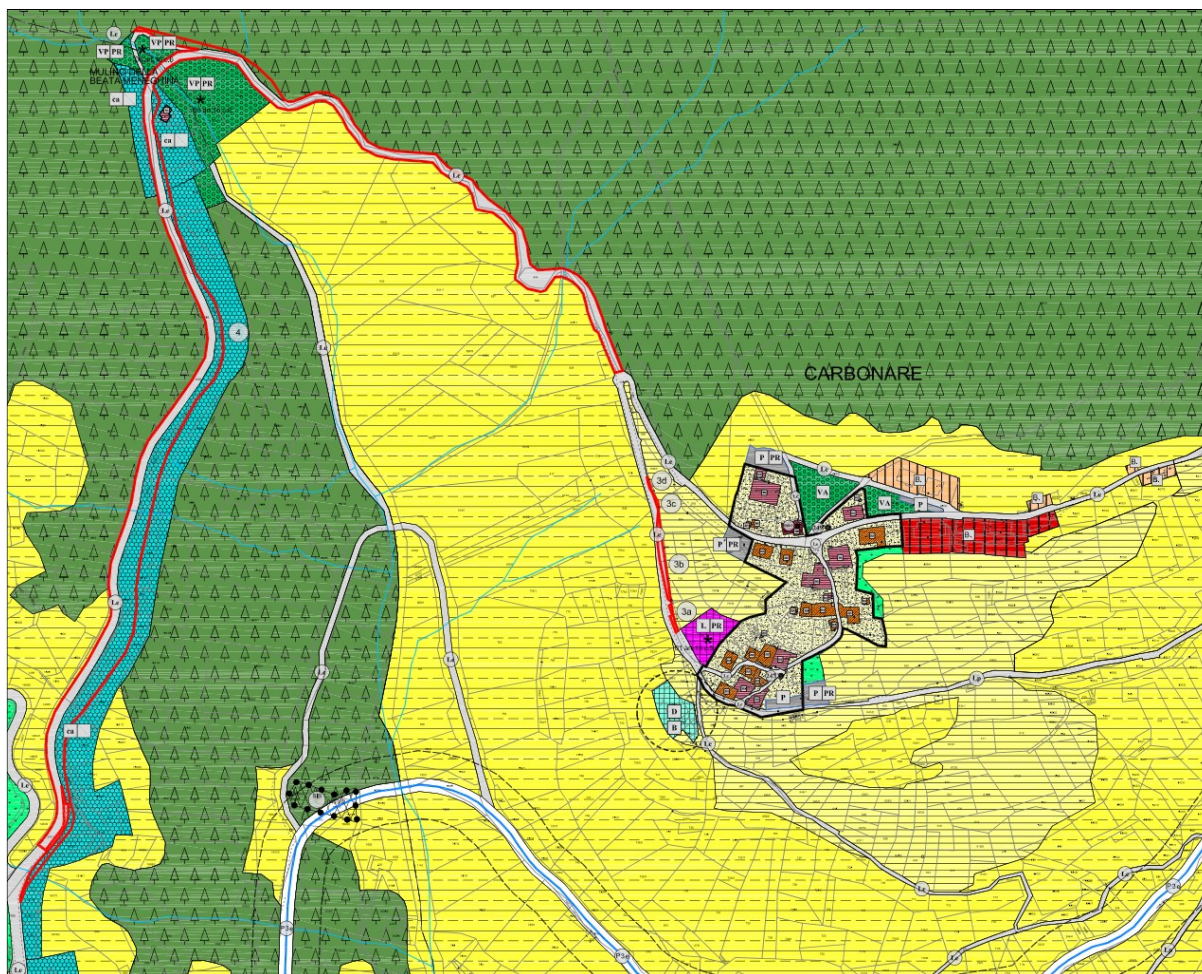
**DIFFORMITA' TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO
DOVUTO AL RIPOSIZIONAMENTO IN MAPPA DI VIABILITA' ESISTENTI:
RIPOSIZIONAMENTO (AD EST DELL'ABITATO DI CAPRIANA)
DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO CON CARBONARE (S.P. N. 79)**

VARIANTE 4

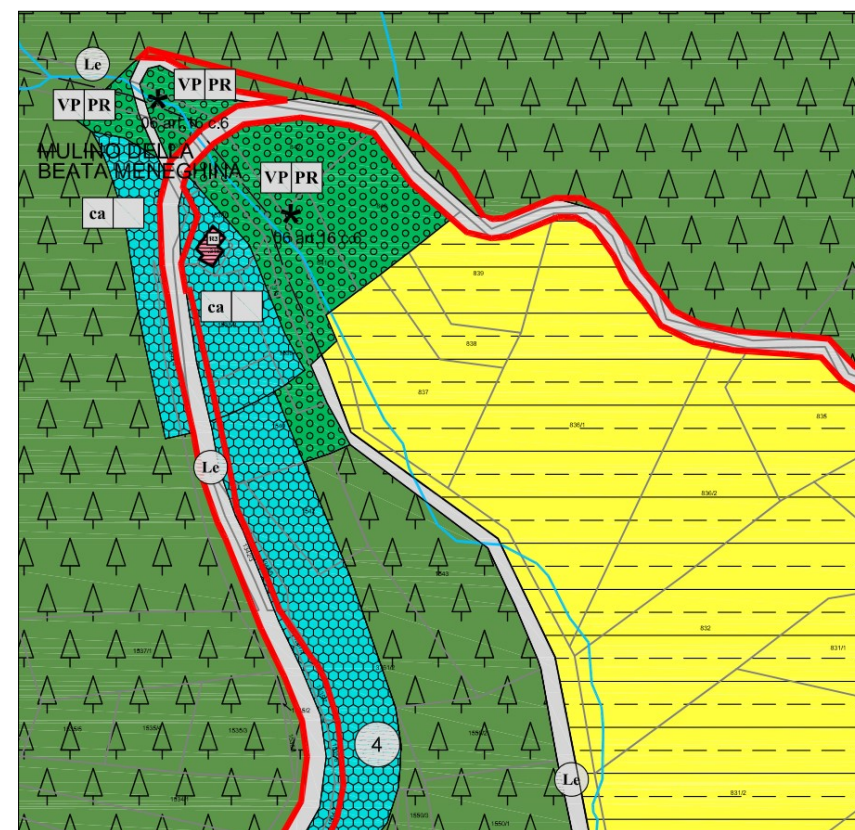


RIPOSIZIONAMENTO VIABILITA' - PIANO VIGENTE

VARIANTE 4



RIPOSIZIONAMENTO VIABILITA' - PIANO RIDISEGNATO

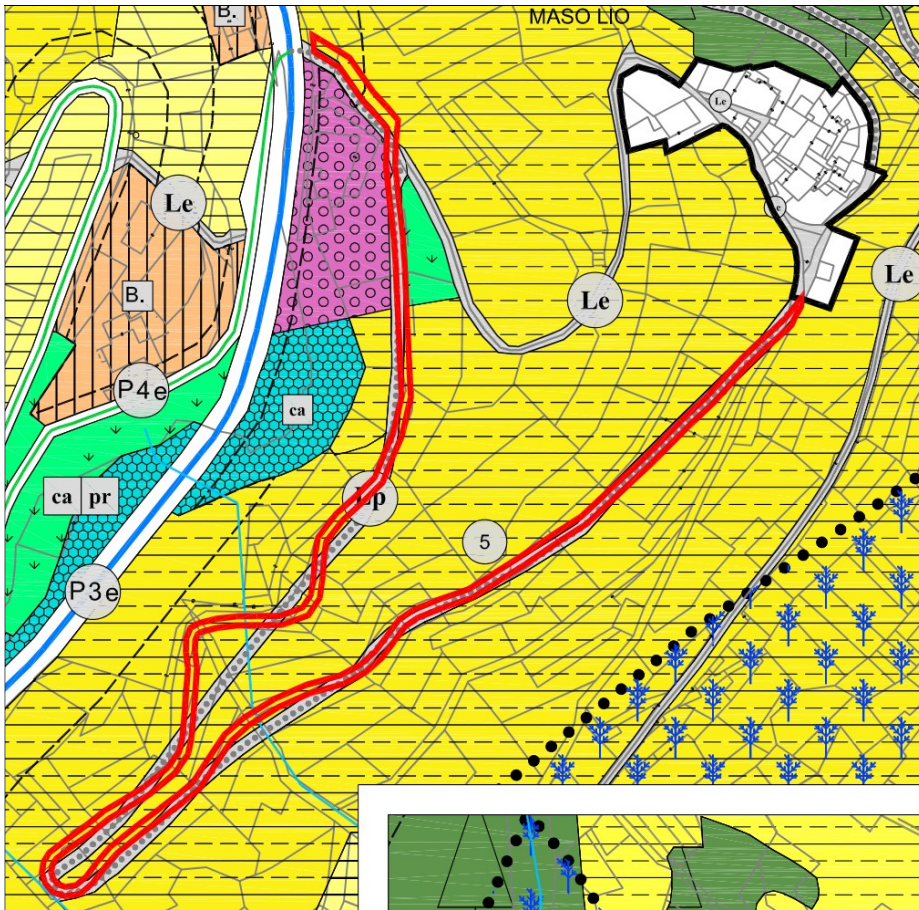


Variante 4: da area a verde pubblico attrezzato e da area per servizi pubblici a viabilità esistente di collegamento con Carbonare (S.P. 79)

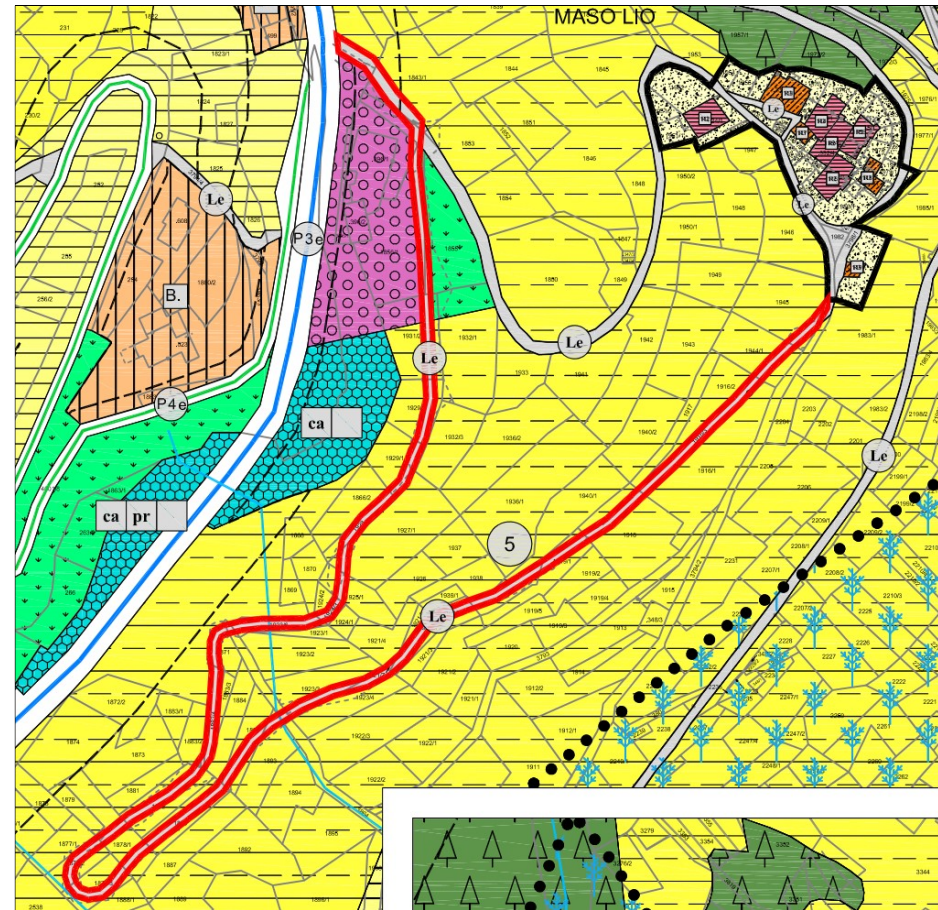
Variante 4: da area agricola di interesse locale e da area a bosco a viabilità esistente di collegamento con Carbonare (S.P. 79)

DIFFORMITA' TRA PIANO VIGENTE E PIANO RIDISEGNATO
DOVUTO AL RIPOSIZIONAMENTO IN MAPPA DI VIABILITA' ESISTENTI:
RIPOSIZIONAMENTO (A VALLE DELLA S.S. 612) DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO
CON LA FRAZIONE DI MASO LIO (STRADA COMUNALE ESISTENTE GIA' POTENZIATA)

VARIANTE 5



RIPOSIZIONAMENTO VIABILITA' - PIANO VIGENTE



RIPOSIZIONAMENTO VIABILITA' - PIANO RIDISEGNATO

Variante 5: riposizionamento (a valle della S.S. 612) e in area agricola di interesse locale, della viabilità di collegamento con la frazione di Maso Lio (da strada locale da potenziare a strada locale esistente)

Si sottolinea che le predette varianti 1-2-3-4-5 si riferiscono a rettifiche di posizionamento della **viabilità esistente** sulla mappa catastale recente utilizzata per il ridisegno del PRG e non si configurano come variazioni legate alla proposta di nuove opere pubbliche che necessitano di conformità urbanistica per espropri o altri passaggi istituzionali.

Pertanto le modifiche apportate alla cartografia di piano non abbisognano di alcuna verifica con la Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP) in quanto riferite ad opere già esistenti.

Per quanto riguarda invece le rettifiche “minori”, considerate di mero adeguamento cartografico, si ribadisce che il ridisegno del PRG su una mappa catastale rinnovata dovrà essere comunque oggetto di verifica da parte di ciascun proprietario di immobili sul territorio comunale. La variante sostanziale allo strumento urbanistico permetterà in tal senso, dopo opportuna pubblicizzazione secondo le modalità di legge, la visione al pubblico per 60 giorni consecutivi previa pubblicazione degli atti sul sito istituzionale del Comune congiunta alla possibilità di proporre specifiche osservazioni anche legate a singoli casi dove il ridisegno possa aver creato qualche problematica non specificamente evidenziata nella presente Relazione.

6. VERIFICA DELL'ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE URBANISTICA

L'art. 20 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 - Valutazione dei piani - prevede che anche le Varianti ai Piani Regolatori comunali, all'interno delle procedure della loro formazione, siano sottoposte ad una verifica degli effetti ambientali significativi prodotti dalle modifiche apportate. Lo scopo della valutazione è quello di contribuire a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per promuovere lo sviluppo sostenibile, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e della direttiva 2001/42/CE, del 27 giugno 2001, del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Ai sensi dell'art. 20 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 - Valutazione dei piani - viene stabilito che la valutazione integra le considerazioni ambientali, territoriali e socio-economiche nell'elaborazione e nell'adozione del piano, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione. Nel caso dei P.R.G. la valutazione verifica ed esplicita, su scala locale, anche la coerenza con la valutazione dei PTC o, se non approvati, del PUP.

Il processo di pianificazione, pertanto, dovrà essere integrato con la procedura di rendicontazione urbanistica. Il D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg. definisce la “rendicontazione urbanistica” come l'attività di autovalutazione dei piani regolatori generali, che verifica ed esplicita, su scala locale, le coerenze con la valutazione strategica del piano urbanistico provinciale, dei piani territoriali delle

comunità e dei piani di settore richiamati dalle norme di attuazione del piano urbanistico provinciale o dalla legge provinciale di governo del territorio.

La “Rendicontazione urbanistica” assieme alla “VAS - Valutazione Ambientale Strategica” e alla “verifica di assoggettabilità”, costituiscono, a livelli diversi, le procedure previste dalla legislazione provinciale per integrare il processo di pianificazione con la valutazione degli effetti ambientali prodotti dalle scelte urbanistiche. La valutazione strategica e la Rendicontazione urbanistica, basandosi sul principio di prevenzione, hanno l'obiettivo di integrare le verifiche ambientali all'atto dell'elaborazione e adozione di piani e programmi: la VAS, e in questo caso la Rendicontazione urbanistica, si configurano dunque come delle procedure che accompagnano l'iter decisionale, al fine di garantire una scelta ponderata tra le possibili alternative, alla luce degli indirizzi di piano e dell'ambito territoriale in cui si opera, e insieme una sostanziale certezza sull'attuazione delle previsioni che risultano verificate a priori sotto i diversi profili. La procedura di variante al P.R.G. sarà sottoposta, qualora ne ricorrano i presupposti, a Valutazione Ambientale Strategica in applicazione delle disposizioni contenute nella legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10 ed in particolare nel regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. e s.m. Il ricorso alla procedura di “Rendicontazione urbanistica” o di “Verifica di assoggettabilità” è finalizzata a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a contribuire ad integrare, mediante considerazioni ambientali, l'atto di elaborazione e di adozione della variante al P.R.G.

La presente procedura di rendicontazione urbanistica, redatta ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg, da ultimo modificato con D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg., si colloca all'interno del procedimento relativo all'approvazione della variante al PRG di Capriana relativa al ridisegno del piano regolatore sulla nuova mappa catastale. La procedura di ridisegno interviene in maniera puntuale sull'assetto del territorio urbanizzato, in particolare per quanto riguarda il riposizionamento di infrastrutture viarie già esistenti che, pertanto, non vengono sottoposte ad una preventiva valutazione degli effetti possibili generati dalle previsioni urbanistiche rispetto alla cartografia del rischio contenuta nel Carta di sintesi della Pericolosità CSP.

Le modifiche apportate al PRG devono, inoltre, essere elaborate sulla base di una “Rendicontazione urbanistica” che espliciti e verifichi la coerenza delle scelte pianificatorie con i piani sovraordinati ed in particolare con il PTC - Piano territoriale della comunità. In questa fase transitoria nella quale il PTC - Piano territoriale della comunità è stato approvato solo per stralci e, ai sensi dell'art.12 del citato decreto del Presidente della Provincia e s.m. D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31 Leg, le varianti ai PRG, in attesa dell'approvazione dei Piani territoriali, sono sottoposte a rendicontazione urbanistica per stabilire la loro coerenza rispetto al quadro delineato dal PUP, Piano urbanistico Provinciale.

Verificato il quadro normativo di riferimento, e gli obiettivi della rendicontazione urbanistica, le disposizioni provinciali operano una differenziazione tra le varianti assoggettabili a rendicontazione e quelle che, considerata la portata delle modifiche introdotte, ne sono esenti. Tale differenziazione fa riferimento alla natura e al numero delle varianti previste ed in particolare alle porzioni di territorio sulle quali esse insistono. La normativa specifica (Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg) stabilisce in tal senso, che non sono soggette a procedura di rendicontazione le Varianti per opere pubbliche e le varianti, le cui modifiche ricadono in ambiti consolidati (compresi, come in questo caso, i centri storici), qualora i relativi progetti non siano sottoposti a VIA - Valutazione d'Impatto Ambientale.

Il presente capitolo, per le finalità stabilite dalla legislazione provinciale, è parte integrante del provvedimento consiliare di approvazione della variante relativa al ridisegno del PRG e le conclusioni in esso contenute dovranno essere assunte ed esplicitate nel provvedimento di deliberazione consiliare.

Ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015, n.15 e del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg. l'obbligo di redazione del rapporto ambientale è previsto nel caso in cui le opere oggetto di variazione urbanistica:

- 1) interessano i siti e le zone della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e/o richiedono la redazione della Valutazione di Incidenza;
- 2) riguardano opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale VIA;
- 3) comportano la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
- 4) comportano l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP.

Le recenti disposizioni in materia di contenimento del consumo di suolo introdotte dall'art. 18 della LP 4 agosto 2015 n.15 prevedono inoltre che nuove aree destinate agli insediamenti residenziali e ai relativi servizi risultano ammessi solo se, con la valutazione dello strumento di pianificazione territoriale prevista dall'articolo 20 della LP 4 agosto 2015 n.15, sono dimostrati:

- il necessario soddisfacimento del fabbisogno abitativo;
- l'assenza di soluzioni alternative;
- la coerenza con il carico insediativo massimo definito per quel territorio.

In funzione delle disposizioni citate si può verificare come, nel loro insieme, le azioni previste con il ridisegno del PRG non rientrano nella fattispecie prevista ai punti precedenti (punto 1 – interferenza con zone della Rete Natura 2000 SIC e ZPS, punto 2 - progetti sottoposti a procedura di verifica o di VIA,

punto 3 - erosione delle aree agricole e agricole di pregio del PUP e punto 4 - ampliamento delle aree sciabili).

Inoltre le azioni previste con il ridisegno del PRG ovviamente non ha comportato incrementi del carico insediativo di tipo residenziale.

RAPPORTO AMBIENTALE

1. Il contesto del rapporto ambientale

In questa fase vanno stabiliti i fattori ambientali interessati dal piano, definito il gruppo di valutazione, definita l'area geografica di riferimento e verificata la presenza di siti Natura 2000.

Nel caso del **PRG di Capriana** e della **Variente sostanziale 2025** in oggetto, i fattori interessati in qualche modo dalle rettifiche proposte in merito al riposizionamento sulla mappa della viabilità esistente, sono riassumibili dalla tabella sotto riportata: in generale la maggior parte delle interazioni con i fattori ambientali è molto limitata e ci si limita ad un recepimento di fatto di quanto previsto dal PUP e dagli altri strumenti di pianificazione di livello provinciale con cui pertanto la coerenza è piena.

	FATTORE	INTERAZIONE CON LA VARIANTE 2025 AL PRG RELATIVA AL RIDISEGNO DEL PIANO
Componenti Ambientali	Aria	NO
	Fattori climatici	NO
	Suolo	NO
	Acqua	NO
	Biodiversità, flora e fauna	NO
	Paesaggio	NO
	Popolazione e salute umana	NO
	Patrimonio Culturale	NO
Altri fattori	Rischi naturali	NO
	Domanda di trasporto, accessibilità	NO
	Efficienza energetica	NO
	Produzione di rifiuti e utilizzo di risorse	NO

2. Gruppo di valutazione, fonti informative

Il gruppo di valutazione del rapporto ambientale è costituito dal **Comune di Capriana** stesso, in quanto soggetto responsabile dell'autovalutazione, e nello specifico dal **Segretario Comunale** e dal **Consiglio**

Comunale ciascuno per la propria parte di competenza. Altri soggetti interessati sono la **Commissione provinciale per l'urbanistica e il paesaggio** e/o la **Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme**; i pareri degli Enti sopra richiamati andranno eventualmente acquisiti prima di procedere alla definitiva adozione del PRG ed alla sua approvazione.

Le fonti utilizzate sono costituite essenzialmente dal **PRG vigente**, nonché dalle cartografie del **PUP**, del **PGUAP**, della **Carta di Sintesi della Pericolosità CSP** e della **Carta delle risorse Idriche** relative al territorio del Comune di Capriana. Si sono utilizzati inoltre i dati PAT relativi alla popolazione ed al consumo di territorio ed i dati del PUP.

3. Area geografica di riferimento

Essa è costituita dal territorio del Comune di Capriana e dai territori limitrofi. Gli elementi strutturali, assunti nello strumento di pianificazione comunale, sono articolati nel:

Quadro primario (rete idrografica, elementi geologici e geomorfologici, aree silvo-pastorali, aree agricole, aree a elevata naturalità), relativo agli elementi di strutturazione fisica del territorio;

Quadro secondario (sistema degli insediamenti storici, sistema degli insediamenti urbani, sistema infrastrutturale), relativo alla sedimentazione dei processi di insediamento;

Quadro terziario (paesaggi rappresentativi), relativo al riconoscimento degli elementi e dei paesaggi rappresentativi.

Le cartografie del PUP, utilizzate per la verifica della rendicontazione urbanistica, sono le seguenti:

Inquadramento strutturale: costituisce la sintesi interpretativa del quadro conoscitivo del territorio provinciale e costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi e delle strategie da parte degli strumenti di pianificazione territoriale.

Carta del paesaggio: fornisce l'analisi e l'interpretazione del sistema del paesaggio, inteso come sintesi dell'identità territoriale nonché delle invarianti, che gli strumenti di pianificazione territoriale assumono come riferimento al fine della valutazione della sostenibilità dello sviluppo e del riconoscimento e della tutela dei valori paesaggistici.

Carta delle tutele paesistiche: individua le aree di tutela ambientale per la funzione di tutela del paesaggio disciplinata dalla legge urbanistica, i beni ambientali, i beni culturali.

Reti ecologiche e ambientali: individua le aree interessate dalle reti idonee a interconnettere gli spazi e le risorse naturali, in modo da assicurare la funzionalità ecosistemica e i movimenti necessari alla conservazione della biodiversità.

Sistema insediativo e reti infrastrutturali: disciplina il dimensionamento residenziale, i servizi, le attrezzature di livello sovracomunale nonché le aree funzionali relative ai settori produttivi della provincia. Le Reti infrastrutturali individuano le reti per la mobilità e i corridoi energetici e telematici.

Nella **Carta del Paesaggio in scala 1:25.000**, il territorio del Comune di Capriana è stato suddiviso nei **sistemi complessi di paesaggio di interesse forestale e di interesse fluviale**.

Gli ambiti **elementari di paesaggio**, sono invece rappresentati dagli **insediamenti storici**, dalle **aree urbanizzate**, dalle **aree agricole** e dall'area della **cava di porfido** (per altro oggi dismessa).

All'interno del territorio del Comune di Capriana sono state altresì individuate le **Invarianti** di cui all'Allegato D del PUP. Esse sono intese "come gli elementi, i connotati, gli aspetti del territorio dei quali tutelare, mantenere e arricchire le caratteristiche distintive di stabile configurazione o di lenta modificazione", vale a dire l'insieme degli elementi (areali, lineari, puntuali) diffusi, strettamente relazionati con l'ambiente e con il territorio che li esprime e assimilabili alle categorie di "beni" in cui le comunità si riconoscono e si identificano.

Costituiscono "invarianti", riconoscibili alla scala provinciale, le seguenti componenti:

- gli elementi geologici e geomorfologici principali (vette, forre, morfosculture, marocche, aree carsiche, grotte, morfologie glaciali e periglaciali, aree di interesse paleontologico, mineralogico e stratigrafico), compresi negli elenchi allegati al PUP o specificamente individuati con provvedimento della Giunta provinciale in quanto beni ambientali, da tutelare al fine della conservazione dell'identità dei luoghi;
- la rete idrografica, costituita da tutto il sistema delle acque superficiali e sotterranee (laghi, fiumi e torrenti, pozzi e sorgenti selezionati) nonché dai ghiacciai in coerenza con il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;
- le foreste demaniali e i boschi di particolare valenza naturalistica e paesaggistica, specificamente individuati mediante i Piani forestali e montani, le aree a elevata naturalità (parchi naturali, siti e zone della rete europea "Natura 2000", riserve naturali), da tutelare e valorizzare secondo le specifiche disposizioni di legge;
- le aree agricole, individuate dal PUP sulla base del pregio colturale e paesaggistico, da riconoscere e tutelare al fine della valorizzazione produttiva e dell'attrattività complessiva del territorio;
- i paesaggi rappresentativi (beni ambientali, beni archeologici, architettonici, storico-artistici rappresentativi, beni del patrimonio dolomitico), in quanto elementi identificativi dei luoghi, da riconoscere, arricchire e approfondire al fine della conservazione dell'identità territoriale, per la cui precisa individuazione e disciplina di protezione si rinvia alle specifiche disposizioni di legge o ai provvedimenti di istituzione.

All'interno del territorio del Comune di Capriana è stato a suo tempo individuato il **Sito di Importanza Comunitaria IT3120019 "LAGO NERO"** di ha 3,08 che rappresenta un'interessante torbiera alta di transizione con laghetto ancora intatta, in un contesto ambientale e forestale di grande valore, situato ad una quota media di 1740 m: si tratta di un biotopo di vitale importanza per la riproduzione di molte specie

di anfibi e rettili, racchiuso tra ambienti forestali sommitali a scarsa antropizzazione. Un tempo la conca ove giace la torbiera ospitava un piccolo bacino, via via riempitosi in seguito al lento e naturale processo di intorbamento, ad opera della vegetazione palustre. Per le sue particolarità botaniche il **Lago Nero** è stato da tempo segnalato dai botanici come biotopo di interesse vegetazionale e pertanto meritevole di conservazione. Tra le specie di maggiore interesse presenti in quest'area spiccano *Scheuchzeria palustris*, *Andromeda polifolia*, *Oxycoccus microcarpus*, *Vaccinium uliginosum*, *Carex limosa*, *Carex pauciflora*, *Rhynchospora alba*, *Eriophorum vaginatum*, *Lycopodium inundatum*, *Betula pubescens*.

Anche dal punto di vista faunistico il biotopo presenta aspetti interessanti. È infatti una stazione riproduttiva per il **tritone alpestre** (*Triturus alpestris*), la *vivipara*). Nella foresta circostante la zona umida, parzialmente inclusa nel biotopo, vivono altre **rana di montagna** (*Rana temporaria*), e qui è presente anche la **lucertola vivipara** (*Lacerta vivipara*). Nella foresta circostante la zona umida, parzialmente inclusa nel biotopo, vivono altre specie faunistiche di elevato pregio: in primo luogo Uccelli quali il **gallo cedrone** (*Tetrao urogallus*), il **gallo forcello** (*Tetrao tetrix*), la **civetta nana** (*Glaucidium passerinum*), la **civetta capogrosso** (*Aegolius funereus*), il **picchio nero** (*Dryocopus martius*) ed il **picchio tridattilo** (*Picoides tridactylus*); ma anche Mammiferi quali la **martora** (*Martes martes*), il **cervo** (*Cervus elaphus*) ed il **capriolo** (*Capreolus capreolus*).

Capriana conta circa 588 abitanti e ha una superficie di 13,1 chilometri quadrati per una densità abitativa di quasi 45 abitanti per chilometro quadrato. Pur appartenendo geograficamente alla Valle di Cembra, è storicamente inclusa nella sfera politico-amministrativa della vicina Fiemme e infatti fa parte formalmente e amministrativamente della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme.

L'abitato di Capriana (situato a 1007 metri sopra il livello del mare), è dominato dal Monte Corno (appartenente all'omonimo Parco Naturale) ed è adagiato su un pendio dal quale si gode un suggestivo panorama verso le Pale di San Martino (sullo sfondo), verso l'abitato di Valfloriana (situato sulla sponda opposta della valle) e in direzione dei monti di Cadino, di Pinè e verso il Monte Bondone.

Il Comune di Capriana comprende gli abitati di Carbonare e Rover, Maso Lio, Maso Conti, Maso Dos e Maso Bait. Da Capriana una strada conduce in 6 km ad Anterivo (Provincia di Bolzano) con il quale forma una piacevole "unità territoriale" e paesaggistica.

Dopo Miravalle, la S.S. n.612, superato il bivio per Carbonare, entra in Provincia di Bolzano scorrendo nel bosco. In basso si scorgono la diga della Forra dei Camini dell'impianto idroelettrico dell'Avisio e, quindi, il serbatoio di Stramentizzo (m.787). L'impianto sull'Avisio, costruito dalla Regione Trentino Alto-Adige, in società con la SIT di Trento e la Magnifica Comunità di Fiemme, entrò in esercizio nel 1956. Il lago è lungo 2 km ed ha una capacità di 10 milioni di mc.

Nel 1966 il Rio di Val Pausa erose i fianchi vallivi in prossimità dello sbocco in Avisio. Nello stesso periodo la forte piovosità procurò dei franamenti limitati in destra idrografica e più ingenti in sinistra ed a

monte dell'abitato di Rover. Tale abitato in seguito fu abbandonato per paura di ulteriori dissesti.

L'abitato di Capriana è composto dai quartieri di Bait, Frizza, Capitèl, Casài, Villa, Piazza, Pontata, Sassòn, Cao de Villa, Savalòn e Mas da Pra. Le aggregazioni a maso sono invece 6: Mont, Casèl, Dos, Conti, Lio e Miravalle. Sulla piazza principale, ombreggiata da piacevoli ippocastani, si innalza la chiesa parrocchiale di S.Bartolomeo e di S.Lazzaro (1865) edificata in corrispondenza dell'antica chiesetta dedicata a San Lazzaro (1216) distrutta dall'incendio del 1862 che rovinò anche una parte del villaggio.

Capriana è luogo di soggiorno estivo; le attività economiche si basano prevalentemente sul turismo, sul commercio, sull'artigianato del legname e sulla coltivazione del bosco.

La frazione di Carbonare, che originariamente era un maso, è posta in posizione soleggiata (con ampia vista sulla valle) sulla china meridionale del Monte Gua, tra il Rio Bianco e il Rio Gausa, in un piacevole paesaggio di impronta un po' fiemmese e un po' altoatesina. E' sede di attrezzature ricettive (bar agritur con alloggi) ed è direttamente collegata con la sottostante S.S. 612 tramite una strada che scende attraversando un bosco di roveri. Carbonare dista 3 km da Anterivo.

La frazione di Rover è invece disposta, a quota inferiore (m.774), sulla china verso l'Avisio, nella gran radura terrazzata della sponda sinistra del Rio Bianco, di fronte a Pradèl di Valfloriana, in posizione isolata.

Capriana è base di partenza per numerosi itinerari montani, molti dei quali iniziano in località Prà del Manz (distante 3,7 km), raggiungibile mediante la strada carrozzabile che attraversando le cave di porfido porta alla partenza delle principali escursioni.

Attraversata la Valle del Rio Bianco, si sale verso i prati di montagna in direzione del passo della Zisa: l'antica strada serviva da collegamento tra il versante cembrano e quello atesino ed era battuta dai muratori che stagionalmente si recavano a lavorare in Val d'Adige. Era usata pure dai venditori di burro e di latticini che dalla regione di Capriana si portavano nei borghi atesini. Al Prà del Manz si osserva uno dei più bei lariceti d'Europa con monumentali piante secolari. Più avanti, la strada forestale porta a Pradi.

Tra gli itinerari più interessanti si ricordano i seguenti:

Peschiera - Cisa (Km 1,1)

Passo Cisa - Monte Corno (Km 2,3)

Rifugio Monte Corno - Lago Bianco (Km 2)

Lago Bianco - Caoria (Gfrill) (Km 4,2)

Le dimensioni piuttosto contenute di Capriana e soprattutto la sua posizione decentrata rispetto a Cavalese (capoluogo di Valle distante circa 15 chilometri...), non hanno probabilmente contribuito a renderla molto conosciuta alla moltitudine dei turisti che visitano e soggiornano in Fiemme ogni anno, e l'hanno risparmiata dalla generalizzata crescita incontrollata di infrastrutture e di insediamenti (spesso ad uso e consumo della popolazione turistica) tipica degli anni '70 ed '80. Oggi si assiste ad un generale

ripensamento del modo di sfruttamento della montagna a fini turistici e all'avanzare del cosiddetto turismo alternativo e naturalistico e così località meno consistentemente toccate dal fenomeno del turismo di massa, come Capriana, si pongono, limitatamente alla loro piccola realtà, in posizione privilegiata in quanto depositarie di un habitat ancora sufficientemente integro.

Con il Piano Urbanistico Provinciale del 2008, erano stati ratificati gli ambiti territoriali di riferimento denominati Comunità di valle, ai quali sono stati demandati particolari competenze per quanto riguarda l'articolazione e i contenuti della pianificazione e il compito della gestione dei servizi pubblici.

La Comunità svolge un ruolo di coordinamento dei comuni, di promozione dello sviluppo locale e di gestione di servizi ed attrezzature di interesse collettivo. Tale livello di piano ha comportato la ridefinizione dei contenuti e delle procedure della pianificazione comunale, demandando in particolare al PTC gli aspetti strutturali dell'intero territorio.

Il Comune di Capriana rientra nell'ambito territoriale n.1 della Valle di Fiemme assieme ad altri 10 comuni.

Di seguito si riporta un estratto (per la parte riguardante il solo territorio n.1 della Valle di Fiemme) dei materiali a suo tempo allegati al PUP, che tratta specificamente dell'assetto territoriale e delle dinamiche insediative in Trentino.

Il rapporto fornisce una lettura di sintesi delle principali dinamiche insediative in atto e tratteggia le tendenze future e le problematiche connesse.

4. Sintesi degli obiettivi e contenuti del PUP: quadro di riferimento ambientale

In assenza del Piano territoriale della Comunità della Valle di Fiemme, il quadro di riferimento ambientale è costituito dal PUP, in particolare dalla cartografia del sistema insediativo e produttivo, dall'inquadramento strutturale e dalla carta del paesaggio.

Si ritiene basilare il riferimento agli **Indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani** (Allegato E al PUP) dai quali è tratta la tabella riportata a pagina 19. Ci si deve confrontare poi con le **strategie vocazionali specifiche del Territorio 1 della Valle di Fiemme**,

5. Obiettivi della Variante sostanziale 2025 al PRG di Capriana

L'Amministrazione del Comune di Capriana ha avviato la presente **Variente sostanziale 2025 al vigente PRG** con lo scopo di predisporre il ridisegno dello strumento urbanistico vigente sulla mappa catastale recente e aggiornata.

6. Coerenza della Variante sostanziale 2025 con gli indirizzi strategici del PUP

In linea di principio non si rilevano nella Variante 2025 azioni non coerenti con le strategie territoriali del PUP. La strategia relativa allo sviluppo turistico risulta coerente con molti degli obiettivi generali del piano regolatore, dato che tutte le azioni di tutela dei Centri Storici e di conservazione ambientale e paesaggistica sono condizione necessaria e funzionale allo sviluppo turistico stesso.

La strategia della sicurezza del territorio è garantita dalla verifica della pericolosità ai sensi della CSP e del PGUAP. La strategia relativa all'incentivazione dell'uso di energie alternative è garantita dal recepimento della normativa provinciale in materia di edilizia sostenibile.

INDIRIZZI PUP	VARIANTE 2025 AL PRG (RIDISEGNO DEL PIANO)
IDENTITÀ' rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesaggistica, la qualità ambientale e la specificità culturale	il vigente PRG persegue l'obiettivo della salvaguardia del territorio e del mantenimento della compattezza degli abitati, che consentono di conservare l'immagine tradizionale degli insediamenti. Le modifiche relative al ridisegno del PRG non pregiudicano tale obiettivo.
SOSTENIBILITÀ' orientare l'utilizzo del territorio verso uno sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale	la coerenza del PRG vigente è garantita dall'obiettivo del mantenimento della compattezza degli abitati e del risparmio del territorio. Le modifiche relative al ridisegno del PRG non pregiudicano tale obiettivo.
INTEGRAZIONE consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo inserendolo nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socioculturali	Le modifiche relative al ridisegno del PRG non pregiudicano tale obiettivo.
COMPETITIVITÀ' rafforzare le capacità locali di autoorganizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo	Le modifiche relative al ridisegno del PRG non pregiudicano tale obiettivo.

L'esame complessivo e il peso delle varianti apportate al PRG di Capriana attraverso il ridisegno del PRG passano attraverso il controllo preventivo dei possibili effetti ambientali prodotti da ciascuna di esse, al fine di verificare preliminarmente:

- gli eventuali effetti diretti e indiretti sulla "Rete Natura 2000" (ZSC e ZPS);
- l'assoggettabilità delle opere previste alla procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale);
- il grado di coerenza interna rispetto al quadro delineato dal PRG;
- il grado di coerenza esterna rispetto alla pianificazione sovraordinata;
- le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione comunale a modificare le vigenti previsioni urbanistiche.

7. Conclusioni

La verifica di assoggettabilità ha evidenziato che le azioni promosse con la rettifica degli errori materiali del P.R.G. non producono effetti significativi sul quadro pianificatori locale e provinciale.

Rispetto al quadro strategico delineato dal piano regolatore vigente si è potuto rilevare la coerenza della proposta di modifica rispetto agli obiettivi e le linee strategiche della pianificazione locale.

Lo svolgimento della verifica preliminare circa la compatibilità ambientale e territoriale delle azioni promosse con il ridisegno del P.R.G., al fine di accertare l'obbligo di avviare il processo di Rendicontazione urbanistica, ha accertato che le azioni contenute nel ridisegno, sia rispetto al numero di modifiche introdotte sia in considerazione della loro portata rispetto al quadro ambientale di riferimento, non richiedono la sottoposizione a VAS.

Il procedimento di autovalutazione così come previsto dalla normativa provinciale, ha evidenziato come le previsioni urbanistiche risultino compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale con le strategie e gli obiettivi del Piano Urbanistico Provinciale.

Anche in riferimento agli effetti cumulativi prodotti dalle singole azioni di trasformazione si può affermare che non incidono sul contenimento dell'uso del suolo (di cui 'art. 18 della L. P. 15/2015).

La presente procedura di ridisegno del piano non produce effetti negativi sul quadro ambientale e paesaggistico delineato dal P.R.G. vigente, dal P.U.P. e dalla pianificazione di grado sovraordinato e non richiede ulteriori approfondimenti rispetto alla procedura di Rendicontazione urbanistica prevista dall'art. 5 delle NTA del PUP.

Le conclusioni riportate nel presente paragrafo dovranno essere assunte ed esplicitate nella Delibera di approvazione del ridisegno del PRG di Capriana.

7. VERIFICHE PREVISTE DALL'ART. 8 DELLA L.P.6/2005 PER I BENI DI USO CIVICO

La presente Variante sostanziale 2025 al PRG di Capriana, finalizzata al ridisegno dello strumento urbanistico comunale sulla mappa recente, che ha previsto il corretto riposizionamento di alcune viabilità esistenti, **non ha comportato modifiche di destinazione urbanistica di beni gravati da uso civico.**